



Resoconto intermedio di Gestione al 30 settembre 2019

Sommario

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2019

Denominazione, capitale sociale e sede della società	4
Consiglio di Amministrazione	4
Collegio Sindacale	4
Attività di INWIT	5
Highlights al 30 settembre 2019	7
Evoluzione del business	9
Andamento economico patrimoniale finanziario al 30 settembre 2019	11
Adozione del principio contabile IFRS16	12
Andamento economico del periodo	16
Andamento patrimoniale e finanziario	20
Eventi successivi al 30 settembre 2019	25
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	25
eventi ed operazioni significative non ricorrenti	25
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2019	26
Principali rischi e incertezze	27
Organi sociali al 30 settembre 2019	31
Informazioni per gli investitori	33
Operazioni con parti correlate	35
Indicatori alternativi di performance	36

BILANCIO INTERMEDIO AL 30 SETTEMBRE 2019

Indice	39
Situazione patrimoniale-finanziaria	40
Conto economico separato	42
Conto economico complessivo	43
Movimenti del patrimonio netto	44
Rendiconto finanziario	45
Note al Bilancio abbreviato al 30 settembre 2019	52
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	76

Relazione intermedia sulla gestione

DENOMINAZIONE, CAPITALE SOCIALE E SEDE DELLA SOCIETÀ

Denominazione Sociale	Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Sede Legale	Via G. Negri 1, 20121 Milano
Codice Fiscale, Partita IVA e n.ro R. I. di Milano	08936640963
Sito internet	www.inwit.it

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di TIM S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Piergiorgio Peluso
Amministratore Delegato	Giovanni Ferigo
Consiglieri	Francesca Balzani (indipendente) Enrico Maria Bignami (indipendente) Gigliola Bonino Laura Cavatorta (indipendente) Luca Aurelio Guarna (indipendente) Carlo Nardello Agostino Nuzzolo Filomena Passeggio (indipendente) Secondina Giulia Ravera (indipendente)
Segretario	Salvatore Lo Giudice

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Stefano Sarubbi
Sindaci Effettivi	Umberto La Commara Michela Zeme
Sindaci Supplenti	Roberto Cassader Elisa Menicucci

ATTIVITA' DI INWIT

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (in forma abbreviata “**INWIT**”, di seguito anche la “**Società**”) opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all’ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.

INWIT opera nel settore in seguito al conferimento, ricevuto da parte di Tim nel marzo 2015, e con efficacia a partire dal 1° aprile 2015, di un ramo d’azienda avente a oggetto principalmente le attività relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di rice-trasmissione di proprietà degli Operatori Mobili e di altri gestori di servizi radio.

Gli operatori infrastrutturali che operano in questo settore vengono anche denominati *Tower Company* o *Tower Operator*. In tale contesto, INWIT si distingue per essere il primo *Tower Operator* italiano sia per numero di siti gestiti che per fatturato complessivo.

Il parco di INWIT include circa 11.000 siti distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, quale risultato di oltre 40 anni di attività di sviluppo delle reti radiomobili da parte della Società TIM fin da quando agiva ancora in regime di monopolio. Il *know-how* tecnico e gestionale della Società è dunque assicurato dall’impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all’interno della Società TIM.

Fattori chiave del *posizionamento competitivo* di INWIT

Oltre alla capillarità e qualità delle infrastrutture, i fattori chiave del *posizionamento competitivo* di INWIT riguardano principalmente:

- rapporti consolidati con i principali operatori radiomobili che, all’interno della propria catena del valore, riconoscono la rilevanza dei servizi offerti da INWIT;
- visibilità dei ricavi e significativa generazione di flussi di cassa garantita da contratti di lungo periodo rinnovabili a scadenza, storicamente caratterizzati da alto tasso di rinnovo, anche in considerazione dell’elevata qualità del parco siti messo a disposizione;
- contratti protetti contro l’inflazione;
- *know-how* tecnico e gestionale, assicurato dall’impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all’interno della Società TIM.

Servizi integrati di ospitalità

Al 30 settembre 2019, la totalità dei ricavi della Società è relativa ai servizi integrati di ospitalità, che consistono nella messa a disposizione a favore dei clienti (*Tower Rental*) di:

- spazi fisici sulle proprie strutture verticali di supporto, idonee a ospitare i sistemi radianti che ricevono e trasmettono segnali radio;
- spazi fisici all’interno di locali idonei all’installazione di apparati dei clienti e dei collegamenti con i relativi sistemi radianti;
- accesso alle reti elettriche e impianti tecnologici costituiti da sistemi di alimentazione (inclusi i sistemi di backup energetico) e sistemi di condizionamento e/o ventilazione, in grado di assicurare il corretto funzionamento degli apparati dei clienti;
- servizi di connettività DAS & Small Cells per migliorare la *value proposition* degli Operatori Mobili attraverso l’ottimizzazione della copertura radio e l’incremento della capacità della rete in zone ad alto traffico;
- accesso alla rete core con backhauling totalmente in fibra per garantire agli MNO elevati throughput.

I servizi integrati di ospitalità includono inoltre la fornitura di manutenzione, monitoraggio e gestione della sicurezza degli spazi e degli impianti tecnologici.

Con riferimento ai Siti Infrastrutturali⁽¹⁾ che rappresentano circa il 20% dei siti totali, INWIT possiede esclusivamente le strutture civili e non anche gli impianti tecnologici ⁽²⁾. Questi ultimi, infatti, non sono stati conferiti e sono rimasti di proprietà di TIM, in quanto condivisi tra le reti fisse e mobili. Pertanto i servizi di ospitalità offerti da INWIT in tali siti si sostanziano esclusivamente nella messa a disposizione di spazi fisici sulle strutture verticali di supporto.

La Società INWIT ha come clienti i principali operatori radiomobili nazionali (MNO) – TIM, Vodafone, WindTre - con i quali ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità e altri gestori di servizi radio oltre agli operatori.

L'elevato profilo dei clienti, la loro concentrazione, la durata pluriennale di medio-lungo termine degli accordi commerciali stipulati con gli stessi e la rilevanza dei servizi offerti dalla Società all'interno della catena del valore degli MNO, sono gli aspetti rilevanti del business della Società.

⁽¹⁾ I siti Infrastrutturali sono posizionati in immobili di proprietà di TIM o condotti in locazione da TIM, sui quali insistono anche apparati di telefonia fissa di TIM.

⁽²⁾ Ossia l'insieme di apparecchiature, di proprietà della Società, costituite da (i) impianto elettrico comprensivo di quadri e di stazione di energia integrata completa di batterie di backup, (ii) impianto di messa a terra, (iii) impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, (iv) impianto di condizionamento e/o ventilazione, (v) impianto di segnalazione ostacoli al volo (SOV) costruiti e/o installati sui siti.

HIGHLIGHTS AL 30 SETTEMBRE 2019

L'adozione del principio contabile IFRS16, come già evidenziato nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2019, più dettagliatamente descritto nell'apposito paragrafo, ha modificato la composizione dei principali indicatori economici e patrimoniali.

Per i primi nove mesi 2019 si evidenzia quanto segue:

- i ricavi si attestano a euro 292.163 migliaia, in aumento rispetto allo stesso periodo 2018 (euro 283.877 migliaia) del 2,9%. Occorre precisare che nei periodi in oggetto sono presenti dei ricavi one-off (manleva da contratto MSA per gli anni 2015/18 per euro 4.830 migliaia nei primi nove mesi 2019 e penali per mancata ospitalità per euro 3.933 migliaia nel 2018). Al netto di tali partite, il confronto con lo stesso periodo 2018 evidenzia una crescita che si attesta al 2,6%;
- l'EBITDA ammonta a euro 255.676 migliaia, in aumento del 57,5% rispetto ai primi nove mesi 2018 (in crescita del 59,9% escludendo sia i già citati ricavi one-off sia i costi one-off relativi al progetto Daphne (integrazione con Vodafone Towers) pari a euro 2.434 migliaia). Tale valore beneficia, per un importo pari a euro 87.980 migliaia, dell'adozione del principio contabile IFRS 16 in applicazione del quale, con riferimento ai contratti di locazione passiva che non costituiscono prestazione di servizi, non si rilevano più i canoni di locazione fra i costi per acquisti di beni e servizi ma deve essere rilevata, nella situazione patrimoniale-finanziaria, una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, e nell'attivo il diritto d'uso dell'attività presa in locazione, ammortizzato lungo la probabile durata contrattuale. Inoltre, l'EBITDA di settembre 2019 è influenzato dall'impatto negativo di oneri non ricorrenti per complessivi euro 574 migliaia (costituiti dagli oneri e dagli accantonamenti per esodi agevolati);
- l'EBITDA confrontabile dei primi nove mesi 2019 – predisposto utilizzando i precedenti principi contabili - ammonta a euro 167.696 migliaia in aumento del 3,3% (4,4% al netto dei citati ricavi/costi one-off) rispetto ai primi nove mesi 2018. L'incidenza sui ricavi è pari al 57,4% (57,2% nei primi nove mesi 2018);
- l'EBIT è pari a euro 157.930 migliaia con un incremento del 4,5% (+5,7% invece escludendo i citati ricavi/costi one-off) rispetto allo stesso periodo 2018; l'EBIT confrontabile dei primi nove mesi 2019 ammonta a euro 154.784 migliaia in aumento del 2,4% (+3,5% al netto dei citati ricavi/costi one-off) rispetto ai primi nove mesi 2018;
- il risultato del periodo si attesta a euro 98.868 migliaia, in diminuzione del 6,5% rispetto allo stesso periodo 2018 (-5,2% invece escludendo i citati ricavi/costi on-off); il risultato del periodo confrontabile dei primi nove mesi 2019 ammonta a euro 108.436 migliaia in aumento del 2,5% (+4,1% al netto dei citati ricavi/costi one-off) rispetto al corrispondente 2018;
- i dati del solo terzo trimestre 2019 evidenziano, a valori confrontabili rispetto al corrispondente periodo 2018, una sostanziale stabilità in tutti i suoi principali indicatori: +0,7% dell'EBITDA, -0,1% dell'EBIT, +0,2% del risultato di periodo;
- gli investimenti industriali del periodo sono stati pari a euro 35.079 migliaia in diminuzione di euro 1.138 migliaia rispetto allo stesso periodo del 2018 (euro 36.217 migliaia);
- l'Indebitamento Finanziario Netto è pari a euro 730.679 migliaia, comprendendo in particolare l'incremento di euro 657.847 migliaia derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (Leasing). Escludendo tale impatto, l'Indebitamento Finanziario Netto rettificato risulta pari a euro 72.832 migliaia, in crescita rispetto al 31 dicembre 2018 (euro 48.088 migliaia).

Financial Highlights

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazione	
	2019	2019 confrontabile (a)	2018 (b)	assoluta c=(a-b)	% (c/b)
Ricavi	292.163	292.163	283.877	8.286	2,9
EBITDA ⁽¹⁾	255.676	167.696	162.323	5.373	3,3
EBITDA Margin	87,5%	57,4%	57,2%	0,2pp	0,2pp
EBIT ⁽¹⁾	157.930	154.784	151.128	3.656	2,4
EBIT Margin	54,1%	53,0%	53,2%	(0,2)pp	(0,2)pp
Risultato del periodo	98.868	108.436	105.748	2.688	2,5

Operating Free Cash Flow	232.511	126.458	122.292	4.166	3,4
Investimenti Industriali (CAPEX) ⁽²⁾	35.079	35.079	36.217	(1.138)	(3,1)

	30.09.2019	30.09.2019 confrontabile	31.12.2018	Variazione assoluta
Indebitamento finanziario netto ESMA	730.892	73.045	48.306	24.739
Indebitamento finanziario netto INWIT	730.679	72.832	48.088	24.744

(migliaia di euro)	3°Trimestre	3°Trimestre	3°Trimestre	Variazione	
	2019	2019 confrontabile (a)	2018 (b)	assoluta c=(a-b)	% (c/b)
Ricavi	96.286	96.286	94.968	1.318	1,4
EBITDA ⁽¹⁾	83.846	55.162	54.766	396	0,7
EBITDA Margin	87,1%	57,3%	57,7%	(0,4)pp	(0,4)pp
EBIT ⁽¹⁾	48.404	50.796	50.843	(47)	(0,1)
EBIT Margin	50,3%	52,8%	53,5%	(0,7)pp	(0,7)pp
Risultato del periodo	29.631	35.663	35.577	86	0,2

Operating Free Cash Flow	92.930	47.878	40.591	7.287	18,0
Investimenti Industriali (CAPEX) ⁽²⁾	15.430	15.430	10.110	5.320	52,6

⁽¹⁾ Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

⁽²⁾ Valore al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

EVOLUZIONE DEL BUSINESS

Il mercato delle infrastrutture per reti radio e, in particolare, per quelle radiomobili è interessato da un profondo processo di trasformazione caratterizzato da:

- una crescita di connessioni a banda larga in mobilità e di traffico dati, per effetto dell'utilizzo sempre più diffuso di immagini e video nella comunicazione e nelle applicazioni personali e professionali;
- l'espansione delle coperture che rappresenta una discontinuità tecnologica fondamentale. Infatti, il 4G è la prima architettura di Rete radiomobile ideata e progettata specificamente per il traffico dati; accanto a questo, il rollout del 5G, comporterà la richiesta di nuove ospitalità e la completa migrazione del Backhaul fully IP;
- l'evoluzione delle architetture delle reti radiomobili che, per erogare velocità elevate e basse latenze richiedono un elevato numero di microcelle che interlavorano con le coperture macrocellulari;
- le strategie di riallocazione del capitale investito da parte degli operatori che, dovendo investire in acquisizione di spettro e sviluppo delle reti per far fronte alla dinamica competitiva tendono a esternalizzare e condividere asset e attività infrastrutturali.

In tale contesto, al fine di cogliere le opportunità di business derivanti dal contesto di mercato, INWIT:

- valorizza i propri asset infrastrutturali incrementando progressivamente il rapporto di co-tenancy. Al 30 settembre 2019 il valore è pari a 1,92x, in crescita di 0,02x rispetto a dicembre 2018 ⁽³⁾;
- continua a incrementare la propria efficienza proseguendo il piano di rinegoziazione dei contratti di affitto e il piano di acquisizione dei terreni;
- ha intercettato la domanda di nuovi siti avviando la costruzione di circa 550 nuovi siti dalla data di conferimento;
- ha lanciato un piano di coperture microcellulari multi-operatore nei luoghi a maggior concentrazione di utilizzatori e traffico, realizzando oltre duemila remote units;
- ha modernizzato i propri siti, connettendone ben 750 tramite backhauling in fibra.

⁽³⁾ Co-Tenancy Ratio "Organico" determinato come il rapporto tra il numero di tenants al 30.9.2019 e il numero di Siti non oggetto di dismissione alla medesima data.

Di seguito sono riportati in dettaglio gli effetti delle suddette strategie con riferimento al periodo chiuso al 30 settembre 2019.

Incremento della Co-tenancy

Come menzionato in precedenza, è proseguito il processo di valorizzazione degli asset della Società aumentando il numero dei clienti sui Siti esistenti.

La tabella che segue evidenzia gli effetti dei nuovi contratti di ospitalità al 30 settembre 2019, confrontati con i medesimi dati al 31 dicembre 2018:

(valori espressi in migliaia)		30 settembre 2019	31 dicembre 2018
Numero siti (*)	(a)	11,4	11,0
Numero di ospitalità in essere con i <i>Tenants</i> (**)	(b)	21,9	20,9
Numero di ospitalità in essere con i <i>Tenants</i> , escludendo TIM (***)	(c)	10,50	10,15
Numero medio di <i>Tenants</i> per Sito (Tenancy ratio)	(b)/(a)	1,92	1,90

(*) Al netto dei Siti in corso di dismissione e in corso di realizzazione.

(**) Esclude i Siti per i quali è stato interrotto il servizio di ospitalità nel corso del periodo.

(***) Numero di ospitalità su uno stesso Sito. Si precisa che a ogni Tenant è riferita una sola ospitalità per Sito.

Come evidenziato nella tabella che precede, al 30 settembre 2019 il numero medio di operatori per Sito è pari a 1,92x.

Rinegoziazione dei contratti di locazione passiva

Nell'ottica di contenimento dei costi di locazione passiva e in considerazione dell'andamento del relativo mercato di riferimento, nei primi nove mesi 2019 è continuato il programma di rinegoziazione dei contratti passivi, avviato nel 2015, portando i canoni di locazione mensili a una media di circa euro 11,4 migliaia rispetto a un valore di circa euro 14,5 migliaia alla data del conferimento (1 aprile 2015).

Nei primi nove mesi 2019, il saving conseguito è riconducibile ad azioni mirate di contenimento dei costi di locazione passiva, quali le rinegoziazioni di contratti di locazione e l'acquisizione di terreni.

ANDAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 30 SETTEMBRE 2019

Inwit redige e pubblica in via volontaria i Resoconti Intermedi sulla gestione riferiti al primo e al terzo trimestre di ciascun esercizio.

La Relazione intermedia di gestione al 30 settembre 2019 comprende il Bilancio abbreviato al 30 settembre 2019 predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE e, in particolare, allo IAS 34 Bilanci Intermedi; i dati indicati non sono sottoposti a revisione contabile.

A partire dal 1° gennaio 2019 Inwit applica l'IFRS 16 (Leasing) adottando in sede di transizione il metodo retrospettivo semplificato. Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dei primi nove mesi del 2019 con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nel presente documento sono anche esposti i dati economici e i principali saldi patrimoniali dei primi nove mesi del 2019 predisposti in termini "confrontabili", utilizzando i precedenti principi contabili, e segnatamente applicando lo IAS 17 ai fini della contabilizzazione dei contratti di Leasing passivi e la conseguente distinzione fra leasing operativi e leasing finanziari.

Gli effetti dettagliati dell'adozione del nuovo principio contabile sui saldi al 1° gennaio 2019 sono illustrati nel capitolo "Adozione del nuovo principio IFRS 16 (Leasing)".

Si segnala infine che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2019" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente comunicato non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

ADOZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE IFRS 16

Si riportano qui di seguito i principali elementi informativi nonché la sintesi degli impatti derivanti dall'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 (Leasing).

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing).

L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo–Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing).

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi), avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non hanno subito nessuna modifica rispetto alla rappresentazione contabile prevista dallo IAS 17, andando in piena continuità con il passato.

Alla data di transizione (1° gennaio 2019), per i leasing in precedenza classificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, Inwit, in omogeneità con il Gruppo TIM, ha applicato il metodo retrospettivo semplificato con la rilevazione della passività finanziaria per contratti di leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione.

IMPATTI DERIVANTI DALL'ADOZIONE DELL'IFRS 16

Le differenze tra gli impegni esistenti al 31 dicembre 2018 derivanti da leasing operativi pari a euro 92.563 migliaia, in applicazione dello IAS 17 e le passività per leasing rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2019, in applicazione dell'IFRS 16, sono pari euro 685.462 migliaia, principalmente relativi a altri contatti e impatto attualizzazione flussi.

Il tasso di sconto medio applicato alle passività per leasing rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla data dell'applicazione iniziale (1° gennaio 2019) è stato pari a:

- Immobili 2,14%,
- Terreni 3,24%
- Stazioni Radio base 3,45%

IMPATTI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA ALL'1/1/2019 (DATA DI TRANSIZIONE)

L'adozione dell'IFRS 16 ha comportato maggiori attività non correnti per l'iscrizione del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" in contropartita di maggiori passività di natura finanziaria. In dettaglio, sono nel seguito riepilogati gli impatti in sede di transizione sulle principali voci della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

(migliaia di euro)	31.12.2018 (*)	Impatti IFRS 16	1.1.2019 Ridefinito
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1.450.347	-	1.450.347
Attività materiali	254.577	-	254.577
Diritto d'uso su beni di terzi	2.632	700.695	703.327
Altre attività non correnti			
Attività finanziarie non correnti	218	-	218
Crediti vari e altre attività non correnti	21.672	-	21.672
Attività per imposte anticipate	2.682	-	2.682
Attività correnti			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	78.176	-15.233	62.943
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	8.101	-	8.101
Titoli e partecipazioni correnti	10.036	-	10.036
Crediti per imposte sul reddito	1	-	1
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	104.125	-	104.125
Totale Attività	1.932.567	-	2.618.029
Patrimonio netto e Passività			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	599.788	-	599.788
Riserve	779.068	-	779.068
Utili/Perdite incluso il risultato del periodo	169.459	-	169.459
Totale Patrimonio netto	1.548.305	-	1.548.305
Passività finanziarie non correnti	130.208	583.029	713.237
Debiti vari e altre passività non correnti	108.339	-	108.939
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	40.359	102.433	142.792
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	105.356	-	105.356
Totale Patrimonio netto e passività	1.932.567	-	2.618.029

(*) valori già riclassificati ai fini IFRS 16.

IMPATTO SULLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO E SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEI PRIMI NOVE MESI 2019

Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dei primi nove mesi 2019 con i corrispondenti periodi dell'esercizio precedente, sono esposti i dati economici "confrontabili" e i saldi patrimoniali "confrontabili", predisposti secondo i precedenti principi contabili (IAS 17 e relative Interpretazioni).

Qui di seguito è riportato il dettaglio dell'impatto dell'IFRS 16 sui principali dati economici dei primi nove mesi 2019.

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2019	1.1 - 30.9 2019	Impatto nuovi principi	1.1 - 30.9 2018
	(a)	(*) (b)	(c=a-b)	
Costi operativi	(36.487)	(124.467)	87.980	(121.554)
EBITDA	255.676	167.696	87.980	162.323
Ammortamenti diritti d'uso/leasing finanziari	(97.746)	(12.912)	(84.834)	(11.195)
EBIT	157.930	154.784	3.146	151.128
Oneri finanziari per diritti d'uso/leasing finanziari	(18.471)	(2.922)	(15.549)	(2.984)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	139.459	151.862	(12.403)	148.144
Imposte sul reddito	(40.590)	(43.426)	2.836	(42.396)
Utile (perdita) del periodo	98.869	108.436	(9.567)	105.748

(*) nei primi nove mesi 2019 "confrontabili" i contratti di leasing sottoscritti a partire dall'1.1.2019 sono sempre classificati come leasing operativi ai fini dello IAS 17.

La diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, con l'iscrizione dell'"Ammortamento del diritto d'uso dell'attività" e di "Oneri finanziari per interessi connessi ai diritti d'uso", in luogo dei "Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo", come da IAS 17, ha comportato un conseguente impatto positivo sull'EBITDA pari a euro 87.980 migliaia.

E' di seguito riportato il dettaglio dell'impatto dell'IFRS 16 sui principali dati della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2019.

(migliaia di euro)	30.9.2019 <i>(a)</i>	30.9.2019 <i>confrontabile</i> <i>(b)</i>	Impatto nuovi principi (c=a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Avviamento	1.411.770	1.411.770	-
Attività immateriali	10.329	10.329	-
Attività materiali	269.296	269.296	-
Diritto d'uso su beni di terzi	717.300	38.550	678.750
Altre attività non correnti	7.305	7.305	-
Totale Attività non correnti	2.416.000	1.737.250	678.750
Attività correnti	218.323	251.629	(33.306)
Totale Attività	2.634.323	1.988.879	645.444
Patrimonio netto e Passività			
Patrimonio netto	1.520.862	1.530.429	(9.567)
Passività non correnti	836.556	290.586	545.970
Passività correnti	276.905	167.864	109.041
Totale Passività	1.113.461	458.450	655.011
Totale Patrimonio netto e passività	2.634.323	1.988.879	645.444

E' di seguito riportato il dettaglio dell'impatto dell'IFRS 16 sull'Indebitamento finanziario netto.

Indebitamento finanziario netto rettificato

(migliaia di euro)	30.9.2019	31.12.2018	Variazione
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato	730.679	48.088	682.591
Storno delle ulteriori passività iscritte per leasing	(658.173)	-	(658.173)
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato (escluso impatto IFRS 16 all'1.1)	72.506	48.088	24.418

ANDAMENTO ECONOMICO DEL PERIODO

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2019	1.1 - 30.9 2019 confrontabile	1.1 - 30.9 2018	Variazione	
				Assoluta	%
				(a-b)	(a-b)/b
		a	b		
Ricavi	292.163	292.163	283.877	8.286	2,9
Costi per locazione spazi	(7.608)	(95.588)	(97.818)	2.230	2,3
Costi del personale - Oneri ordinari	(7.749)	(7.749)	(6.552)	(1.197)	(18,3)
Costi del personale - Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione	(574)	(574)	(352)	(222)	(63,1)
Manutenzione e altri costi operativi e per servizi	(20.556)	(20.556)	(16.832)	(3.724)	(22,1)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	255.676	167.696	162.323	5.373	3,3
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(97.746)	(12.912)	(11.195)	(1.717)	(15,3)
Risultato operativo (EBIT)	157.930	154.784	151.128	3.656	2,4
Proventi/(Oneri finanziari)	(18.471)	(2.922)	(2.984)	62	2,1
Risultato prima delle imposte	139.459	151.862	148.144	3.718	2,5
Imposte sul reddito	(40.591)	(43.426)	(42.396)	(1.030)	(2,4)
Risultato del periodo	98.868	108.436	105.748	2.688	2,5

La struttura dei ricavi e dei costi della Società è definita in buona parte da contratti, attivi e passivi, di media e lunga durata, con condizioni economiche definite. Le principali voci economiche dei primi nove mesi 2019 sono di seguito analizzate.

Ricavi

Ammontano, nei primi nove mesi 2019 a euro 292.163 migliaia (euro 283.877 migliaia nel periodo corrispondente 2018, +2,9%) e comprendono i ricavi derivanti dal contratto di servizio con Tim S.p.A. (Master Service Agreement), da clienti terzi sulle torri oggetto di conferimento e i ricavi da ospitalità sui nuovi siti e dei nuovi servizi. Sono presenti partite organiche che per loro natura si manifestano in maniera non lineare o non ripetitiva (“one-off”) relativi alla manleva da contratto MSA per gli anni 2015/18 per euro 4.830 migliaia. Anche nel corrispondente periodo 2018 erano presenti ricavi una tantum (“one-off”) per risultati di condivisione e dismissione dei siti pari a euro 3.933 migliaia.

Al netto di tali ricavi one-off, il confronto con i primi nove mesi 2019 evidenzia una crescita del 2,6%.

Nel dettaglio:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9		Variazione	
	2019	2018	assoluta	%
Ricavi dal Gruppo TIM relativi al contratto di servizio, il Master Service Agreement sui siti oggetto del conferimento;	197.826	195.750	2.076	1,1
Ricavi una tantum (one-off)	4.830	3.933	897	22,8
Ricavi da clienti terzi sulle torri oggetto di conferimento	73.358	70.741	2.617	3,7
Ricavi da ospitalità su nuovi siti e dei nuovi servizi.	16.149	13.453	2.696	20,0
Totale	292.163	283.877	8.286	2,9
Totale (al netto dei ricavi one-off)	287.333	279.944	7.389	2,6

EBITDA

L'EBITDA reported è pari a euro 255.676 migliaia, beneficiando per un importo di euro 87.980 migliaia dell'applicazione dell'IFRS16 (ved. capitolo "Adozione del nuovo principio IFRS 16 (Leasing) "). Sono inoltre presenti, nel 2019, dei costi one-off riguardanti il progetto Daphne (integrazione con Vodafone Towers) pari a euro 2.434 migliaia.

L'EBITDA confrontabile, predisposto sulla base dei principi contabili omogenei con quelli adottati nell'esercizio 2018, ammonta a euro 167.696 migliaia con un'incidenza del 57,4% sui ricavi del periodo (57,5% nel corrispondente periodo 2018). Rispetto ai primi nove mesi 2018, l'incremento è del 3,3% che cresce al 4,4% escludendo i citati ricavi/costi one-off dal raffronto.

Sull'EBITDA confrontabile hanno inciso in particolare gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Costi per locazione di spazi**

Sono pari a euro 95.588 migliaia, in diminuzione di euro 2.230 migliaia rispetto al corrispondente periodo 2018 (-2,3%). Rappresentano il 76,8% delle voci di costo con impatto sull'EBITDA (nei primi nove mesi 2018 erano pari all'80,5%). Sono costituiti dagli spazi di proprietà di terzi su cui insistono i siti.

- **Costi del personale – Oneri ordinari**

Sono pari a euro 7.749 migliaia e riflettono la struttura organizzativa che include 121 unità al 30 settembre 2019 (117 unità alla data del 31 dicembre 2018).

- **Costi del personale – Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione**

Sono pari a euro 574 migliaia. Si tratta di oneri per esodi agevolati e di accantonamenti a Fondi del personale di natura non ricorrente. Quest'ultima voce è in relazione all'applicazione dell'art. 4 commi 1-7ter della Legge 28.6.2012 n.92 c. d. Legge Fornero, con la quale si prevede un piano di razionalizzazione del personale tramite prepensionamenti volontari.

- **Manutenzione e altri costi operativi e per servizi**

Sono pari a euro 20.556 migliaia (euro 16.832 migliaia nel corrispondente periodo 2018). I costi di manutenzione sono principalmente regolati dal Contratto di Manutenzione sottoscritto con TIM, operativo dalla data di efficacia del conferimento.

Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2019	1.1 - 30.9 2019 confrontabile	1.1 - 30.9 2018	Variazioni	
				assolute	%
<i>Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita</i>	632	632	1.697	(1.065)	(62,8)
<i>Ammortamento delle attività materiali di proprietà</i>	10.444	10.444	8.718	1.726	19,8
<i>Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi</i>	86.455	1.622	34	1.588	n.a.
<i>(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti</i>	215	214	746	(532)	(71,3)
Totale	97.746	12.912	11.195	1.717	15,3

Nei primi nove mesi reported 2019 la principale variazione si rileva nella voce “ammortamento diritti d’uso su beni di terzi” a seguito dell’adozione del principio contabile IFRS16. Nei primi nove mesi confrontabili 2019 la stessa voce beneficia della riclassifica degli ammortamenti dei diritti di superficie, in precedenza ricompresi negli ammortamenti delle attività immateriali a vita utile definita.

EBIT

L’EBIT reported è pari a euro 157.930 migliaia, comprensivo di un impatto positivo di euro 3.146 migliaia a seguito dell’applicazione dell’IFRS 16.

L’EBIT confrontabile dei primi nove mesi 2019 ammonta a euro 154.784 migliaia con un’incidenza sui ricavi del 53,0%, (53,2% nel corrispondente periodo del 2018). In termini di valori assoluti l’incremento rispetto ai primi nove mesi 2018 è pari al 2,4%.

Escludendo i citati ricavi/costi one-off dal raffronto, tale incremento sale al 3,5%.

Saldo netto dei proventi/ (oneri) finanziari

In ambito reported è pari a euro (18.471) migliaia, comprensivo, anche in questo caso, di un impatto degli oneri finanziari di euro 15.549 migliaia a seguito dell’applicazione dell’IFRS 16.

In ambito confrontabile è invece pari a euro (2.922) migliaia. I proventi, per entrambe le aggregazioni, sono pari a euro 227 migliaia e si riferiscono principalmente ai proventi dalla vendita titoli pari a euro 50 migliaia e all’impairment IFRS9 pari a euro 152 migliaia.

Gli oneri finanziari sono invece così dettagliati:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2019	1.1 - 30.9 2019 confrontabile	1.1 - 30.9 2018
Interessi passivi a banche	815	815	842
Interessi passivi per leasing finanziari	15.551	2	1
Oneri di attualizzazione (Fondo ARO e TFR)	1.597	1.597	1.656
Altri oneri finanziari	735	735	603
Totale	18.698	3.149	3.102

Imposte sul reddito

Ammontano rispettivamente a euro 40.591 migliaia (reported) ed euro 43.246 migliaia (confrontabile). Entrambe riflettono la stima del carico fiscale sulla base delle aliquote teoriche assunte pari al 24,0% per l'IRES e al 4,48% per l'IRAP.

Risultato del periodo

Il risultato del periodo reported è pari a euro 98.868 migliaia, con un'incidenza sui ricavi pari al 33,8%. Il risultato del periodo confrontabile è pari a euro 108.436 migliaia, con un'incidenza sui ricavi pari al 37,1%. Rispetto ai primi nove mesi 2018, si evidenzia un incremento del 2,5%, 4,1% escludendo i citati ricavi/costi one-off.

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

ATTIVO NON CORRENTE

Avviamento: è pari a euro 1.411.770 migliaia (pari importo al 31 dicembre 2018).

Altre attività immateriali: sono pari a euro 10.329 migliaia (euro 40.569 migliaia a fine 2018).
Gli investimenti industriali nel periodo sono stati pari a euro 4.590 migliaia.

Attività materiali: sono pari a euro 269.296 migliaia (euro 254.892 migliaia al 31 dicembre 2018).
Gli investimenti industriali nel periodo sono stati pari a euro 25.521 migliaia.

Diritti d'uso su beni di terzi: sono pari a euro 717.300 migliaia.

Tale voce è legata all'adozione del principio contabile IFRS16 e alla riclassifica dei diritti di superficie precedentemente attestati tra le attività immateriali. Gli investimenti industriali nel periodo sono stati pari a euro 4.968 migliaia.

Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nelle Note 4, 5, 6 e 7 del Bilancio intermedio al 30 settembre 2019.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel corso dei primi nove mesi 2019, pari a complessivi euro 35.079 migliaia, sono relativi all'acquisto di terreni, a diritti d'uso di superficie, alla manutenzione straordinaria, alla realizzazione di small cells, alla realizzazione di backhauling, alla realizzazione di nuove infrastrutture, le rimanenti per opere dell'ingegno, per dotazioni e altre attività.

PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2019 il patrimonio netto è pari a euro 1.520.862 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	30.9.2019	31.12.2018
Capitale emesso	600.000	600.000
Meno Azioni proprie	(222)	(222)
Capitale sociale	599.778	599.778
Riserva da sovrapprezzo azioni	660.000	660.000
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	119.309	119.068
Riserva legale	120.000	120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	467	266
Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	(1.215)	(1.215)
Altre Riserve	(57)	17
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	141.775	169.459
Totale	1.520.862	1.548.305

RISORSE FINANZIARIE E FLUSSI DI CASSA

Indebitamento finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2019, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	30.9.2019 (a)	30.9.2019 confrontabile (b)	31.12.2018 (c)	Variazione (a-b)
A Cassa				
B Cassa e altre disponibilità liquide	88.586	88.586	104.125	(15.539)
C Titoli detenuti per la negoziazione	5.148	5.148	10.036	(4.888)
D Liquidità (A+B+C)	93.734	93.734	114.161	(20.427)
E Crediti finanziari correnti	14.108	14.108	8.101	6.007
F Debiti finanziari correnti	-	-	-	-
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(149.766)	(40.725)	(40.359)	(109.407)
H Altri debiti finanziari correnti	-	-	-	-
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(149.766)	(40.725)	(40.359)	(109.407)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(41.924)	67.117	81.903	(123.827)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(688.968)	(140.162)	(130.209)	(558.759)
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(688.968)	(140.162)	(130.209)	(558.759)
O Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (J+N)	(730.892)	(73.045)	(48.306)	(682.586)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)	213	213	218	(5)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(730.679)	(72.832)	(48.088)	(682.591)
Passività per locazioni finanziarie con scadenza entro 12 mesi	(549.028)	(222)	(237)	(548.791)
Passività per locazioni finanziarie con scadenza oltre 12 mesi	(109.145)	(104)	(84)	(109.061)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT-rettificato	(72.506)	(72.506)	(47.767)	(24.739)

(*) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della società in forza al 30 settembre 2019.

Le principali voci dell'indebitamento finanziario netto ESMA sono commentate di seguito:

Altre Disponibilità Liquide

Al 30 settembre 2019 la voce è pari a euro 88.586 migliaia.

Le forme tecniche d'impiego delle disponibilità liquide sono rappresentate sia dalla giacenza su conti correnti bancari e postali nonché su depositi bancari e infragruppo aventi le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi hanno durata massima di tre mesi nel caso dei depositi bancari e infragruppo e sono immediatamente e costantemente liquidabili nel caso di giacenze di conto corrente;
- rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie *investment grade* (euro 83.203 migliaia) e con il Gruppo (euro 5.379 migliaia). Sono poi presenti euro 4 migliaia quale valore in cassa;
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati in Italia, in Lussemburgo e nel Regno Unito.

Titoli detenuti per la negoziazione

Sono poi presenti euro 5.148 migliaia (valore nominale) in Titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana, disponibili per la vendita (BTP). Tali titoli sono stati in Prestito (c.d. *Stock Lending*) a primaria controparte bancaria al fine di aumentare la remunerazione dell'investimento.

Indebitamento finanziario (corrente e non corrente)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Adozione IFRS 16	Altri movimenti del periodo	30.9.2019
Debiti finanziari a medio/lungo termine:				
Debiti verso banche	59.972	-	9.968	69.940
Passività per locazioni finanziarie	237	583.029	(34.238)	549.028
Altri debiti finanziari	70.000	-	-	70.000
Totale passività finanziarie non correnti (a)	130.209	583.029	(24.270)	688.968
Debiti finanziari a breve termine:				
Debiti verso banche	40.141	-	277	40.418
Passività per locazioni finanziarie	84	102.433	6.628	109.145
Altri debiti finanziari	134	-	69	203
Totale passività finanziarie correnti (b)	40.359	102.433	6.974	149.766
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo) (a+b)	170.568	685.462	(17.296)	838.734

Nei debiti finanziari a medio/lungo termine sono presenti:

- il Term loan sottoscritto in data 31/05/2019 con MUFG con scadenza 5 anni rimborso bullet per complessivi euro 30.000 migliaia.
- il Term Loan sottoscritto in data 26.11.2018 con Banca Popolare di Sondrio con scadenza a 5 anni rimborso bullet per complessivi euro 40.000 migliaia;
- la voce altri debiti finanziari si riferisce al finanziamento di euro 70.000 migliaia a rimborso bullet accordato da TI Finance SA, società finanziaria del Gruppo TIM, avente scadenza nel dicembre 2022;
- le passività per locazioni finanziarie sono principalmente relative all'adozione del principio contabile IFRS16. La quota a breve è contenuta nella voce debiti finanziari a breve termine. Fanno parte di tale voce anche le locazioni finanziarie relative ai contratti di locazione sugli autoveicoli industriali (euro 248 migliaia) contabilizzati secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS 17. La quota a breve termine è indicata nella voce debiti finanziari a breve termine.

FLUSSI FINANZIARI

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel periodo sono di seguito esposte:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2019	1.1 - 30.9 2019 confrontabile	1.1 - 30.9 2018	Variazione
		(a)	(b)	(a-b)
EBITDA	255.766	167.696	162.323	5.373
Storno contributi in c/capitale a conto economico	(38)	(38)	(29)	(9)
Acquisti immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi di competenza (*)	(35.079)	(35.079)	(36.217)	1.138
EBITDA – Investimenti (Capex)	220.559	132.579	126.077	6.502
<i>Variazione del capitale circolante netto operativo:</i>				
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>	(26.055)	(26.055)	(17.841)	(8.214)
<i>Variazione dei debiti commerciali (**)</i>	21.014	21.014	11.785	9.229
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	16.978	(1.095)	2.685	(3.780)
Variazione dei fondi relativi al personale	340	340	311	29
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(325)	(325)	(725)	400
Operating free cash flow	232.511	126.458	122.292	4.166
% su EBITDA	90,9%	75,4%	75,3%	0,1pp
Flusso acquisizione di partecipazioni	-	-	(180)	180
Flusso oneri e proventi finanziari	(18.471)	(2.922)	(1.328)	(1.594)
Imposte sul reddito pagate	(24.596)	(24.596)	(26.073)	1.477
Variazione delle altre attività non correnti	6.107	(139)	375	(514)
Pagamento dividendi	(126.553)	(126.553)	(114.000)	(12.553)
Passività per locazioni finanziarie	(737.696)	(382)	(214)	(168)
Altre variazioni non monetarie	(13.888)	3.395	(261)	3.656
Riduzione / (Incremento) dell'indebitamento finanziario netto ESMA	(682.586)	(24.739)	(19.389)	(5.350)

(*) Al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

(**) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Recurring Free Cash Flow

Il recurring free cash flow dei primi nove mesi 2019 – calcolato al netto sia dei ricavi/costi one-off (a livello EBITDA) sia del debito one-off non ancora corrisposto (*Variazione debito commerciale*) - si è attestato a euro 135.933 migliaia, in crescita dell'8,2% rispetto allo stesso periodo del 2018 (determinato, anch'esso, considerando l'EBITDA al netto dei ricavi one-off).

Nella tabella seguente il dettaglio delle partite interessate:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.09 2019	1.1 - 30.09 2019		Variazione	
		confrontabile (a)	1.1 - 30.09 2018 (b)	assoluta c=(a-b)	%
EBITDA	253.280	165.300	158.390	6.910	4,4
Investimenti ricorrenti	(4.121)	(4.121)	(3.069)	(1.052)	34,3
pagamento imposte sul reddito	(24.596)	(24.596)	(26.073)	1.477	(5,7)
pagamento oneri finanziari	(1.550)	(1.550)	(1.328)	(222)	16,7
Variazione del Working Capital Commerciale:	2.167	2.167	(5.311)	7.478	(140,8)
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>	(26.055)	(26.055)	(17.841)	(8.214)	46,0
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>	28.222	28.222	12.530	15.692	125,2
Variazione dei crediti/debiti operativi	16.653	(1.420)	2.685	(4.105)	(152,9)
Variazione dei fondi relativi al personale	340	340	311	29	9,3
Lease Payment	(106.240)	(187)	0	(187)	n.a.
Recurring free cash flow	135.933	135.933	125.605	10.328	8,2

(*): con esclusione della variazione dei debiti per assets

Nel lease payment sono considerati i canoni di leasing finanziario corrisposti nei primi nove mesi 2019.

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2019

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 30 settembre 2019" del Bilancio intermedio al 30.6.2019.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dei primi nove mesi 2019 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono qui di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di INWIT degli eventi e operazioni non ricorrenti al 30 settembre 2019. Gli effetti non ricorrenti su Patrimonio Netto e Utile (perdita) del periodo sono espressi al netto degli impatti fiscali:

L'impatto sulla singola voce di conto economico separato delle partite di natura non ricorrente è così dettagliato:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2019	1.1 - 30.9 2018
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione e razionalizzazione	(574)	(352)
Impatto su Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(574)	(352)
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(574)	(352)
Impatto su Risultato prima delle imposte	(574)	(352)
Imposte sul reddito relativo a partite non ricorrenti	164	100
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	(410)	(252)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2019 ⁽⁴⁾

Il mercato delle infrastrutture wireless prosegue nel suo percorso di profonda trasformazione e di crescita della domanda di servizi da parte degli operatori mobili e di altri operatori di reti radio.

Gli operatori mobili devono aumentare i loro Punti di accesso ai Servizi per espandere la copertura del 4G e predisporre al percorso dal 4G al 5G.

I provider di Accesso Fisso Wireless stanno inoltre ampliando le loro reti per espandere la copertura e migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti.

Altri operatori di reti radio come i provider di IoT e di “Public Safety” sono già sul mercato e si prevede l'ingresso di nuovi soggetti specializzati su specifiche relazioni prodotto/mercato grazie agli innovativi modelli d'uso resi possibili dal 5G. Queste dinamiche di mercato, unite alla crescente disponibilità degli operatori a condividere elementi infrastrutturali di rete, portano INWIT a prevedere un'ulteriore crescita del business tradizionale e una forte accelerazione nei nuovi business.

Con riferimento all'operazione di integrazione con Vodafone Towers, si rimanda al comunicato stampa pubblicato in data 26 luglio 2019.”

(4) Il capitolo “Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2019” contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative della Società in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società. Il lettore della presente Relazione sulla gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2019 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società INWIT.

Di seguito sono riportati i principali rischi riguardanti l'attività della Società, i quali possono incidere, anche in modo considerevole, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati dal management.

Fattori di rischio relativi alla Società

Rischi connessi al MSA

In considerazione della rilevanza del contratto stipulato con TIM S.p.A. (MSA) ai fini dei ricavi della Società, la stessa potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria in caso di eventuale esercizio da parte di TIM del diritto di recesso o della facoltà di non rinnovare il contratto, nonché per eventuali incrementi dei costi sostenuti dalla Società che non siano riassorbiti dal corrispettivo dovuto da TIM.

Tuttavia ai sensi del MSA, TIM non può recedere dall'Accordo prima della fine del primo periodo di 8 anni.

Rischi connessi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi

Con riferimento all'affidamento in *outsourcing* a TIM dei servizi di manutenzione che la Società è tenuta a fornire sulla base del MSA, si segnala che l'eventuale interruzione dei rapporti con le controparti contrattuali, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle controparti, potrebbero comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse da parte di alcuni degli Amministratori

Tale rischio è relativo ai potenziali conflitti di interesse derivanti dalla circostanza che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione ricoprano cariche in società facenti parte della catena di controllo della Società.

Rischi legati al personale chiave

Il venire meno del rapporto tra la Società e il proprio personale chiave potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

I risultati conseguiti dalla Società dipendono anche dal contributo di alcuni soggetti che rivestono ruoli rilevanti all'interno della Società medesima, che possono fare affidamento su una significativa esperienza nel settore in cui la Società opera (tra cui, in particolare, l'Amministratore Delegato, il Responsabile della funzione "Administration, Finance and Control & Business Support", il responsabile della Funzione "Marketing & Sales" e il Responsabile della funzione "Technology & Operations").

Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

La Società ha intrattenuto, e intrattiene, significativi rapporti con TIM e l'Alta Direzione. Tali rapporti hanno consentito e consentono, a seconda dei casi, l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dall'esercizio di sinergie di gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario che, a giudizio della Società, prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Cionondimeno, non vi è certezza che, ove le suddette operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Rischi connessi alla perdita dell'autorizzazione da parte della Società per l'esercizio della propria attività

L'attività che svolge la Società è soggetta al rilascio di particolari autorizzazioni ai sensi della normativa applicabile vigente.

Il mancato rinnovo dell'autorizzazione generale alla scadenza, nonché la sua eventuale revoca da parte del Ministero o dell'Autorità in caso di mancata osservanza, da parte della Società, delle condizioni e degli obblighi specifici previsti dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche, comporterebbero per la Società l'impossibilità di continuare a svolgere la propria attività di operatori di rete per l'installazione e la fornitura di Infrastrutture Passive con conseguenti rilevanti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla titolarità dei diritti d'uso delle frequenze in capo agli operatori telefonici

L'attività della Società non è legata alle autorizzazioni riguardanti i diritti d'uso delle frequenze delle quali sono titolari gli operatori di telefonia radiomobile sulla base di procedure di aggiudicazione, assegnazione e rinnovo, indipendenti dalla Società.

L'attività della Società dipende dalla capacità dei clienti operatori telefonici di mantenere la titolarità dei diritti d'uso delle frequenze e di rinnovare le autorizzazioni per l'utilizzo delle stesse. Non vi è certezza che nel lungo periodo i clienti operatori telefonici siano in grado di conservare la titolarità delle frequenze in relazione alle quali la Società presta i propri servizi, né che le frequenze di cui tali clienti sono attualmente titolari siano nuovamente assegnate agli stessi.

Rischi connessi alla struttura contrattuale e amministrativa dei Siti

In considerazione della rilevanza delle infrastrutture di rete della Società ai fini della propria attività, avvenimenti negativi che affliggano le stesse potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

Con riguardo ai Siti sussiste il rischio che gli accordi di locazione, sublocazione e/o concessione per l'utilizzo degli stessi non siano rinnovati, con conseguente obbligo della Società di ripristino dello stato del terreno utilizzato, ovvero il rischio che gli eventuali rinnovi non siano ottenuti a condizioni almeno analoghe a quelle in essere, con conseguenti effetti negativi sulla redditività delle gestioni dei Siti e conseguentemente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi all'incapacità della Società di attuare la propria strategia di sviluppo

Nel caso in cui la Società non fosse in grado di attuare con successo una o più delle proprie strategie di sviluppo potrebbero verificarsi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. La capacità della Società di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia della Società si basa, tra l'altro, sui seguenti fattori:

- valorizzazione del patrimonio dei Siti esistenti tramite la massimizzazione del livello di Co-Tenancy;
- razionalizzazione dei costi operativi;
- sviluppo di nuovi servizi coerenti con il core business;
- espansione del parco Siti in funzione dell'evoluzione della domanda.

Si evidenzia inoltre che eventuali future modifiche della normativa applicabile al settore in cui opera la Società e/o al settore in cui operano i clienti della Società, quali, in particolare, eventuali modifiche relative ai limiti di emissioni elettromagnetiche in senso restrittivo, potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi al Contratto di Finanziamento

Il Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 8 maggio 2015 tra la Società e UniCredit S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. prevede una serie d'impegni generali e *covenant* della Società, di contenuto sia positivo sia negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per finanziamenti d'importo e nature simili, potrebbero limitarne l'operatività. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla Nota 10 "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" del Bilancio intermedio al 30 settembre 2019.

Rischi connessi ai costi per il ripristino dei Siti e alla possibile inadeguatezza del fondo per oneri di ripristino

La Società, nel corso dello svolgimento della propria attività, è tenuta allo smantellamento delle infrastrutture e al ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita risultante dal contratto di locazione relativo alle aree/edifici sui quali le stesse insistono, a seguito della dismissione

del sito. A tal riguardo si precisa che i contratti di locazione prevedono, di norma, un obbligo di smantellamento e di ripristino del sito a carico della Società. Si segnala che la valutazione del fondo per oneri di ripristino risente sia della previsione dei costi unitari di ripristino sia dei tassi di inflazione/attualizzazione, variabili al di fuori delle leve di controllo della Società e la cui variazione potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della Società stessa.

Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 30 settembre 2019.

Rischi legati a procedimenti giudiziari e amministrativi e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi e oneri

L'eventuale soccombenza della Società nei principali giudizi di cui sono parte, per importi significativamente superiori a quelli accantonati nel proprio bilancio, potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 30 settembre 2019.

Fattori di rischio connessi al settore in cui la Società opera

Rischi connessi alla gestione dei Siti esistenti, all'individuazione di nuovi Siti idonei allo sviluppo dei progetti della Società, e al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse

Il mancato o ritardato ottenimento di autorizzazioni e permessi in favore della Società, così come la loro successiva revoca, potrebbe comportare effetti negativi sull'operatività della Società e, conseguentemente, sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi agli effetti di disastri naturali o altri eventi di forza maggiore sulle infrastrutture

Il corretto funzionamento delle infrastrutture è essenziale per l'attività della Società e per la prestazione dei servizi erogati in favore dei propri clienti. Nonostante la Società ritenga di avere coperture assicurative adeguate a risarcire eventuali danni derivanti da disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, e abbia comunque in essere delle procedure operative da adottare qualora si dovessero verificare detti eventi, eventuali danneggiamenti parziali o totali delle Torri della Società o, più in generale, dei suoi Siti, conseguenti a disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, potrebbero ostacolare o, in alcuni casi, impedire la normale operatività della Società e la loro capacità di continuare a fornire i servizi ai propri clienti.

Rischi connessi all'interruzione di attività dei Siti

Per prestare i propri servizi e, più in generale, per lo svolgimento della propria attività, la Società fa affidamento su infrastrutture, che per loro natura possono essere soggette a interruzioni o altri malfunzionamenti dovuti, fra l'altro, a prolungate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, problematiche di sicurezza ovvero inadempimenti dei fornitori. Qualsiasi interruzione di Rete, accesso da parte di soggetti non autorizzati e qualsiasi violazione della sicurezza o altri guasti alle infrastrutture tecniche della Società ovvero azioni adottate allo scopo di fronteggiarle o prevenirle, potrebbero comportare significativi costi aggiuntivi per la società, o ostacolare l'operatività delle stesse con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società medesima.

Rischi relativi all'evoluzione tecnica e tecnologica

L'incapacità della Società di individuare soluzioni tecniche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato in cui la Società opera potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati a un aumento della concorrenza

Il mercato italiano, nei settori di attività in cui opera la Società, è caratterizzato da una presenza limitata di concorrenti nazionali e internazionali. È possibile che, in relazione alle prospettive di crescita del settore, alcuni operatori internazionali o nazionali già presenti in settori contigui, che già possiedono Torri, possano avviare un'attività concorrente rispetto a quella della Società, espandendo il proprio

business e determinando in questo modo un incremento del livello di concorrenza del settore e una conseguente pressione sui prezzi e riduzione dei margini. Tali circostanze potrebbero avere ripercussioni sui piani di sviluppo della Società, sulla politica dei prezzi dalla stessa operata e, conseguentemente, sui suoi ricavi, con effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

Rischi legati alla tutela ambientale e della salute

La Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario a tutela dell'ambiente e della salute. Sebbene la Società sia impegnata a essere costantemente adeguata alla normativa in materia, eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati al quadro normativo di riferimento in relazione all'attività svolta dai clienti della Società

L'attività della clientela della Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario, in particolare in materia amministrativa e ambientale, nell'ambito della quale assumono rilevanza anche numerosi requisiti normativi imposti dalle autorità competenti in capo ad essi, in virtù degli impatti indiretti che il mancato rispetto della normativa da parte dei clienti medesimi potrebbe avere sull'attività della Società. In particolare, gli operatori di telefonia mobile ospitati dalla Società presso i propri Siti sono soggetti alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dall'esposizione a campi elettromagnetici.

Eventuali violazioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento applicabile ai clienti della Società potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi clienti e indirettamente della Società.

Rischi connessi alla possibile contrazione di domanda di servizi da parte dei clienti della Società

La Società offre servizi integrati di ospitalità alla propria clientela, con l'obiettivo di presidiare, in funzione del modello operativo adottato, l'intera catena del valore dell'hosting, dalla pura locazione di apparati a tutti i servizi strumentali al funzionamento e al mantenimento degli stessi. Un'eventuale contrazione di domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dalla Società, dovuta a fattori anche contingenti, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati alle condizioni economiche globali

Un'eventuale riduzione della domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dalla Società, legata al perdurare della crisi economica e finanziaria globale, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Rischi connessi ai costi per la realizzazione delle Infrastrutture Passive

Lo sviluppo e la realizzazione di Infrastrutture Passive richiedono investimenti da parte della Società. Un eventuale rilevante incremento di tali costi di sviluppo e realizzazione delle Infrastrutture Passive della Società potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della medesima.

ORGANI SOCIALI AL 30 SETTEMBRE 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti, in data 13 aprile 2018, ha nominato il Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri che rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020.

In data 15 maggio 2019, Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare, in sostituzione dei dimissionari Stefano Siragusa e Mario Di Mauro, Piergiorgio Peluso e Carlo Nardello Amministratori non esecutivi, che resteranno in carica fino alla prossima Assemblea. A Piergiorgio Peluso è stata conferita la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza poteri esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è oggi così composto:

Presidente	Piergiorgio Peluso
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Giovanni Ferigo
Consiglieri	Francesca Balzani (indipendente) Enrico Maria Bignami (indipendente) Gigliola Bonino Laura Cavatorta (indipendente) Luca Aurelio Guarna (indipendente) Carlo Nardello Agostino Nuzzolo Filomena Passeggio (indipendente) Secondina Giulia Ravera (indipendente)

Sempre in data 15 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato, per esigenze logistiche, il trasferimento dell'indirizzo della sede legale in Milano da via Giorgio Vasari 19 a via Gaetano Negri 1.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la nuova sede legale di INWIT.

Il Consiglio di Amministrazione, composto in maggioranza da Consiglieri indipendenti, è conforme alle previsioni contenute all'art. 16 del Regolamento Consob in materia di mercati e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre in data 15 maggio 2019, ha inoltre provveduto a integrare la composizione del Comitato Strategico costituito in data 23 luglio 2018; il Comitato Strategico è composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Piergiorgio Peluso (in sostituzione di Stefano Siragusa), l'Amministratore Delegato Giovanni Ferigo e i Consiglieri Enrico Maria Bignami, Carlo Nardello (in sostituzione di Mario Di Mauro) e Secondina Giulia Ravera.

La composizione degli altri Comitati Interni è la seguente:

- **Comitato per il Controllo e i Rischi:** composto dai Consiglieri: Luca Aurelio Guarna (Presidente), Francesca Balzani e Secondina Giulia Ravera
- **Comitato per le Nomine e la Remunerazione:** composto dai Consiglieri: Filomena Passeggio (Presidente), Enrico Maria Bignami e Laura Cavatorta.

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2018 ha nominato Lead Independent Director il Consigliere Enrico Maria Bignami.

COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea del 13 aprile 2018 ha nominato il Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale della Società è oggi così composto:

Presidente	Stefano Sarubbi
Sindaci Effettivi	Umberto La Commara Michela Zeme
Sindaci Supplenti	Roberto Cassader Elisa Menicucci

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 27 febbraio 2015 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci della Società per il novennio 2015-2023 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

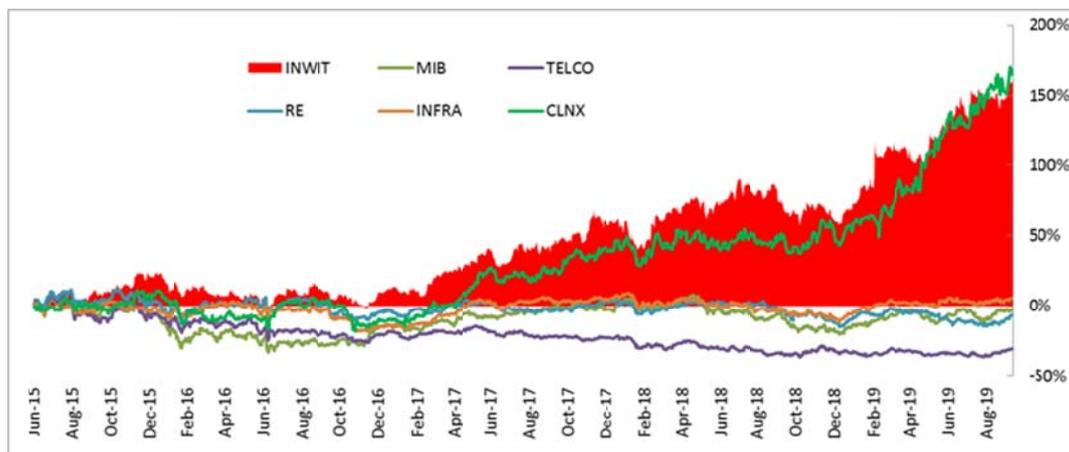
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 aprile 2018 e, successivamente nella riunione del 6 novembre 2018 - a seguito degli interventi alla struttura organizzativa - ha confermato Rafael Giorgio Perrino (Responsabile Administration, Control & Risk Management della Società) quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di INWIT.

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

In seguito al completamento dell'offerta globale, il 22 giugno 2015 le azioni di INWIT sono state collocate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana a un prezzo di euro 3,65 per azione.

Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo nel periodo dall'avvio delle negoziazioni al 30 settembre 2019.

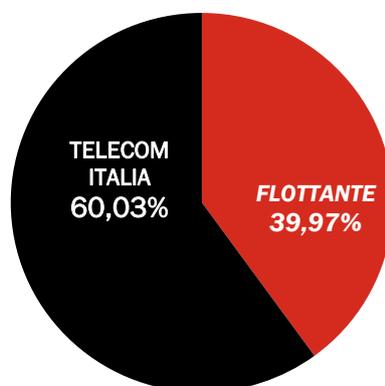


CAPITALE SOCIALE INWIT AL 30 SETTEMBRE 2019

Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	600.000.000
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi dal 1/1/2019 al 30/9/2019)	Euro 4.784,6 milioni

AZIONISTI

Composizione dell'azionariato al 30 settembre 2019:



AZIONI PROPRIE

In data 15 novembre 2018 si è concluso l'acquisto di 222.118 azioni proprie attraverso Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. che rappresentano lo 0,037% del capitale sociale a servizio del Long Term Incentive Plan 2018-2020.

L'esborso monetario è stato pari a euro 1.437 migliaia avendo acquistato a un valor medio di mercato di euro 6,46 per azione.

Le azioni sono depositate su un conto titoli intrattenuto da Inwit S.p.A. presso Intesa Sanpaolo S.p.A.

La Società non possiede azioni della Controllante, e non ne ha acquistate o alienate, né in proprio, né per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

DEROGA ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI PER OPERAZIONI STRAORDINARIE

In data 27 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di INWIT ha deliberato di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le “operazioni con parti correlate” e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel 2018 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società per i primi nove mesi 2019.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.inwit.it, sezione Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota “Parti Correlate” del Bilancio intermedio al 30 settembre 2019.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione sulla gestione al 30 settembre 2019 della Società Inwit, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato dalla Società come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative della Società in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
EBIT- Risultato Operativo	
+	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
/-	
+	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
/-	
+	Ammortamenti
EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Indebitamento Finanziario Netto ESMA e Indebitamento Finanziario Netto INWIT:** l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA della Società è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, come riportato di seguito:

A Cassa
B Altre disponibilità liquide
C titoli detenuti per la negoziazione
D Liquidità (A+B+C)
E Crediti finanziari correnti
F Debiti finanziari correnti
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine
H Altri debiti finanziari correnti
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine
L Obbligazioni emesse
M Altri debiti finanziari non correnti
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, la Società INWIT utilizza inoltre l'indicatore finanziario "Indebitamento Finanziario Netto INWIT", che è definito come l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

Indebitamento Finanziario Netto ESMA
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT

(*) La presente voce contabile è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società.

- **Operating Free Cash Flow:** è determinato come segue:

EBITDA
Investimenti (Capex)
EBITDA - Investimenti (Capex)
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>
Variazione dei fondi relativi al personale
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni
Variazione del capitale circolante netto operativo:
Operating free cash flow

(*) Ad esclusione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Bilancio intermedio di
Infrastrutture Wireless
Italiane S.p.A.
al 30 Settembre 2019

Indice

BILANCIO INTERMEDIO DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AL 30 SETTEMBRE 2019

Situazione patrimoniale-finanziaria _____	40
Conto economico separato _____	42
Conto economico complessivo _____	43
Movimenti del patrimonio netto _____	44
Rendiconto finanziario _____	45
Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale _____	46
Nota 2 - principi contabili _____	48
Nota 3 - gestione dei rischi finanziari _____	51
Nota 4 – avviamento _____	54
Nota 5 – attività immateriali a vita utile definita _____	54
Nota 6 – attività materiali _____	55
Nota 7 – diritti d'uso su beni di terzi _____	56
Nota 8 – crediti commerciali, vari e altre attività (non correnti e correnti) _____	57
Nota 9 - patrimonio netto _____	58
Nota 10 - passività finanziarie (non correnti e correnti) _____	59
Nota 11 – indebitamento finanziario netto _____	61
Nota 12 - debiti commerciali, vari e altre passività (non correnti e correnti) _____	62
Nota 13 – ricavi _____	63
Nota 14 - acquisti di materie e servizi _____	63
Nota 15 – ammortamenti, plusvalenze/ minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti _____	64
Nota 16 – proventi e oneri finanziari _____	64
Nota 17 - passività potenziali, impegni e garanzie _____	65
Nota 18 - parti correlate _____	66
Nota 19 – eventi ed operazioni significativi non ricorrenti _____	72
Nota 20 – posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali _____	73
Nota 21 – eventi successivi al 30 settembre 2019 _____	73
Nota 22 – nota informativa sull'attività di direzione e coordinamento _____	74

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività

(migliaia di euro)	note	30.9.2019	31.12.2018
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	4)	1.411.770	1.411.770
Attività immateriali a vita utile definita	5)	10.329	40.569
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari	6)	269.296	254.892
Diritti d'uso su beni di terzi	7)	717.300	325
Altre attività non correnti			
Attività finanziarie non correnti		213	218
Crediti vari e altre attività non correnti	8)	7.092	21.672
Attività per imposte anticipate		-	2.682
Totale Attività non correnti		2.416.000	1.732.128
Attività correnti			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8)	106.863	78.176
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		14.108	8.101
Titoli e partecipazioni correnti		5.148	10.036
Crediti per imposte sul reddito		3.618	2
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		88.586	104.125
Totale Attività correnti		218.323	200.440
Totale Attività		2.634.323	1.932.568

Patrimonio netto e Passività

(migliaia di euro)	note	30.9.2019	31.12.2018
Patrimonio netto	9)		
Capitale emesso		600.000	600.000
Meno: azioni proprie		(222)	(222)
Capitale sociale		599.778	599.778
Riserva da sovrapprezzo azioni		660.000	660.000
Riserva legale		120.000	120.000
Altre riserve		(691)	(932)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		141.775	169.459
Totale Patrimonio netto		1.520.862	1.548.305
Passività			
Passività non correnti			
Fondi relativi al personale		1.975	2.223
Fondo imposte differite		37.917	-
Fondi per rischi e oneri		101.575	99.111
Passività finanziarie non correnti	10)	688.968	130.209
Debiti vari e altre passività non correnti	12)	6.121	7.004
Totale Passività non correnti		836.556	238.547
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	10)	149.766	40.359
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	12)	127.139	104.562
Debiti per imposte sul reddito		-	795
Totale Passività correnti		276.905	145.716
Totale Passività		1.113.461	384.263
Totale Patrimonio netto e Passività		2.634.323	1.932.568

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(migliaia di euro)	note	3° Trimestre 2019	3° Trimestre 2018	1.1 - 30.9. 2019	1.1 - 30.9. 2018
Ricavi	12)	96.286	94.968	292.163	283.877
Acquisti di materie e servizi - Oneri ordinari	13)	(6.880)	(37.342)	(24.067)	(112.997)
Acquisti di materie e servizi - Oneri connessi ad operazioni straordinarie	19)	(2.434)	-	(2.434)	-
Costi del personale - Oneri ordinari		(2.480)	(2.154)	(7.749)	(6.552)
Costi del personale - Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione	19)	(157)	(352)	(574)	(352)
Altri costi operativi		(489)	(354)	(1.663)	(1.653)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		83.846	54.766	255.676	162.323
Di cui : impatto delle Partite di natura non ricorrente	18)	(2.591)	(352)	(3.008)	(352)
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	14)	(35.442)	(3.923)	(97.746)	(11.195)
Risultato operativo (EBIT)		48.404	50.843	157.930	151.128
Di cui : impatto delle Partite di natura non ricorrente	18)	(2.591)	(352)	(3.008)	(352)
Proventi finanziari	15)	22	85	227	118
Oneri finanziari	15)	(6.707)	(1.012)	(18.698)	(3.102)
Risultato prima delle imposte		41.719	49.916	139.459	148.144
Di cui : impatto delle Partite di natura non ricorrente	18)	(2.591)	(352)	(3.008)	(352)
Imposte sul reddito		(12.088)	(14.339)	(40.591)	(42.396)
Risultato del periodo		29.631	35.577	98.868	105.748
Di cui : impatto delle Partite di natura non ricorrente	18)	(1.853)	(252)	(2.151)	(252)
Risultato per azione Base/Diluito		-	-	0,165	0,176

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(migliaia di euro)		3° Trimestre 2019	3° Trimestre 2018	1.1 - 30.9. 2019	1.1 - 30.9. 2018
Risultato del periodo	(a)	29.631	35.577	98.868	105.748
Altre componenti del conto economico complessivo					
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-	-	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):					
Utili (perdite) attuariali		-	-	(182)	10
Effetto fiscale		-	-	44	(2)
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	-	-	(138)	8
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-	-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(c)	-	-	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(d=b+c)	-	-	(138)	8
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	29.631	35.577	98.730	105.756

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimenti del patrimonio netto dal 1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1 gennaio 2018	600.000	660.000	262.660	1.522.660
Risultato complessivo del periodo	-	-	105.756	105.756
Dividendi deliberati	-	-	(114.000)	(114.000)
Altri movimenti	-	-	(69)	(69)
Valori al 30 settembre 2018	600.000	660.000	254.347	1.514.347

Movimenti del patrimonio netto dal 1 gennaio 2019 al 30 settembre 2019

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1 gennaio 2019	599.778	(1.215)	660.000	289.742	1.548.305
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	98.730	98.730
Dividendi deliberati	-	-	-	(126.553)	(126.553)
Altri movimenti	-	-	-	380	380
Valori al 30 settembre 2019	599.778	(1.215)	660.000	262.299	1.520.862

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9. 2019	1.1 - 30.9. 2018
Flusso monetario da attività operative:		
Risultato del periodo	98.868	105.748
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti, plus/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	97.594	11.195
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	40.643	42.339
Variazione dei fondi relativi al personale	340	311
Variazione dei crediti commerciali	(26.055)	(17.841)
Variazione dei debiti commerciali	30.656	12.530
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(8.091)	(24.252)
Altre variazioni non monetarie	(13.683)	2.086
Flusso monetario generato dalle attività operative (a)	220.272	132.087
Flusso monetario da attività di investimento:		
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza (*)	(110.719)	(36.465)
Di cui investimenti di competenza	(35.079)	(36.465)
Di cui Variazione debiti per attività d'investimento	(9.642)	(497)
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa	(44.721)	(36.962)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(1.114)	(9.933)
Pagamento differito per l'acquisizione del controllo in imprese	-	(180)
Altre variazioni attività non correnti	6.107	375
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento (b)	(39.728)	(46.700)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(69.530)	50.009
Dividendi pagati (*)	(126.553)	(114.000)
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento (c)	(196.083)	(63.991)
Flusso monetario complessivo (d=a+b+c)	(15.539)	21.396
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo (e)	104.125	54.360
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo (f=d+e)	88.586	75.756

(*) di cui verso parti correlate

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9. 2019	1.1 - 30.9. 2018
Totale acquisti attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza	5.568	7.936
Dividendi pagati	76.002	68.438

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario). A tal fine si segnala che le passività derivanti da attività di finanziamento riguardano esclusivamente movimentazioni di natura monetaria. Nel terzo trimestre 2019 non si rileva alcuna variazione di tale tipologia.

NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

FORMA E CONTENUTO

Il presente Bilancio intermedio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (di seguito “**INWIT**”, o la “**Società**”) relativo al periodo dal 1 gennaio 2019 al 30 settembre 2019 (di seguito il “**Bilancio intermedio al 30 settembre 2019**”) è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 “Principi contabili”) e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea (definiti come “**IFRS**”) nonché delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005).

INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015, è controllata da TIM S.p.A. (di seguito anche “**TIM**” o la “**Controllante**”), è domiciliata in Italia, con sede legale in Via Gaetano Negri, 1 Milano, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

I valori al 30 settembre 2019 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2018; i dati di conto economico separato e di conto economico complessivo sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente. I prospetti di rendiconto finanziario e dei movimenti del patrimonio netto sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente.

La data di chiusura dell’esercizio della Società è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio intermedio al 30 settembre 2019 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l’iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l’applicazione del criterio del *fair value*, ed è stato redatto in unità di Euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio intermedio al 30 settembre 2019 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2019.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento. Il Conto economico separato include, in aggiunta all’EBIT (Risultato Operativo), l’indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).

In particolare, la Società utilizza, in aggiunta all’EBIT, l’EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un’utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT.

L’EBIT e l’EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il Conto economico complessivo comprende, oltre all’utile (perdita) dell’esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un’entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell’entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell’adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

La Società ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l’avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell’impairment test). In particolare, l’informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l’attività di impresa svolta da INWIT come un insieme distinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L’area geografica coincide pressochè interamente con il territorio dello Stato italiano.

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente bilancio.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio intermedio al 30 settembre 2019 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

CRITERI CONTABILI

I criteri contabili adottati per la formazione del Bilancio intermedio al 30 settembre 2019 sono omogenei rispetto a quelli utilizzati in sede di Bilancio annuale al 31 dicembre 2018, ai quali si rimanda, fatta eccezione per gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Inoltre, in sede di Bilancio intermedio al 30 settembre 2019, le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza del periodo infrannuale sono iscritte al netto degli acconti e dei crediti d'imposta (limitatamente a quelli per i quali non è stato richiesto il rimborso), nonché delle attività per imposte anticipate e classificate a rettifica del "Fondo imposte differite"; qualora detto saldo risulti positivo esso viene iscritto, convenzionalmente, tra le "Attività per Imposte anticipate".

USO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Per quanto riguarda le più significative stime contabili, si fa rimando a quelle illustrate in sede di Bilancio annuale al 31 dicembre 2018.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2019

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

IFRS 16 (Leasing)

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo—Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing).

Per i contratti di locazione passiva, il nuovo principio prevede, salvo limitate eccezioni, la rilevazione del diritto d'uso acquisito tra le attività immateriali del bilancio, in contropartita della passività finanziaria costituita dal valore attuale dei canoni di locazione futuri.

In sede di prima applicazione, per i leasing precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, la società intende applicare il metodo retrospettivo semplificato con la rilevazione della passività finanziaria per contratti di leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente ai contratti di locazione dei siti sui quali insistono le infrastrutture della società.

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, la Società ha adottato le seguenti scelte:

- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- i contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione;
- i contratti di leasing precedentemente valutati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 mantengono i valori precedentemente iscritti.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale al 1 gennaio 2019 dell'applicazione dell'IFRS 16 sono riepilogati nel presente Bilancio all'interno delle successive note.

Gli impatti economici al 30 settembre 2019 sono così riassunti:

(migliaia di euro)	30.9.2019
EBITDA	87.980
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo di diritti d'uso/leasing finanziari	(84.834)
EBIT	3.146
Oneri finanziari	(15.549)
Risulta prima delle imposte	(12.403)
Imposte sul reddito	(2.836)
Risultato del periodo	(9.567)

Gli impatti patrimoniali al 30 settembre 2019 sono così riassunti:

(migliaia di euro)	30.9.2019
Diritti d'uso su beni di Terzi	678.750
Totale attività non correnti	678.750
Altre attività correnti	(33.306)
Totale attività correnti	(33.306)
Totale attivo	645.444

(migliaia di euro)	30.9.2019
Patrimonio netto	(9.567)
Passività per locazioni finanziarie non correnti	548.806
Fondo Imposte differite	(2.836)
Totale passività non correnti	545.970
Passività per locazioni finanziarie correnti	109.041
Totale passività correnti	109.041
Totale passivo	645.444

IFRIC 23 – Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito

In data 23 ottobre 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/1595 che ha recepito l'interpretazione IFRIC 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito.

Modifiche all'IFRS 9: Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa

In data 22 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/498 che ha recepito alcune modifiche all'IFRS 9 – Strumenti finanziari.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015–2017)

In data 14 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/412 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito, allo IAS 23 – Oneri finanziari, all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali e all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto.

IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture)

In data 8 febbraio 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/237 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture.

IAS 19 (Benefici per i dipendenti)

In data 13 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/402 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti.

L'adozione di tali modifiche/interpretazioni, ad eccezione del principio contabile IFRS 16, non ha comportato alcun effetto sul Bilancio intermedio al 30 settembre 2019.

NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB MA NON ANCORA APPLICABILI

Alla data di redazione del presente bilancio intermedio, i seguenti nuovi Principi/Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora applicabili.

	Applicazione obbligatoria a partire dal
Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE	
Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali	1/1/2020
Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8: definizione di materialità	1/1/2020
Modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 in relazione all'Interest Rate Benchmark Reform	1/1/2020
Modifiche ai riferimenti al "Conceptual Framework" negli IFRS	1/1/2020
IFRS 17: Contratti di assicurazione	1/1/2021

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, la Società può essere esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi, connesso alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità della Società;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di tasso di interesse

Al 30 settembre 2019 i debiti finanziari della Società che maturano interessi a tasso fisso coincidono con:

- Il debito finanziario derivante dal contratto di finanziamento sindacato sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. per residui euro 40.032 migliaia;
- Il debito finanziario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto con TI Finance per 70 milioni di euro;
- il debito bancario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto con Banca Popolare di Sondrio per 40 milioni di euro.

La Società ha inoltre sottoscritto un nuovo finanziamento a tasso variabile con MUFG per l'importo di 30 milioni di euro.

In considerazione del moderato mix fisso/variabile, la Società non ha ritenuto necessario, quindi, sottoscrivere contratti derivati volti a mitigare il rischio derivante dalle fluttuazioni del tasso di interesse.

Rischio di tasso di cambio

La Società opera esclusivamente in euro e pertanto non vi è alcuna esposizione al rischio cambio.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione della Società al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debitorie e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

La Società ha come cliente principale TIM, che, nel corso del periodo di riferimento del presente Bilancio ha generato ricavi per euro 222.787 migliaia pari al 76,3% del totale ricavi al 30 settembre 2019. Gli altri clienti della Società sono i principali operatori radiomobili italiani con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità.

La Società è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni. L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, la società ha disposizione una linea di credito revolving da 40 milioni di euro accordata nel maggio 2015 da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. disponibile fino all'8 maggio 2020, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa. Tale linea, al 30 settembre 2019 risulta inutilizzata e, quindi, completamente disponibile.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CATEGORIA

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del *fair value*:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 30 settembre 2019 in base alle categorie previste dall'IFRS 9.

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria IFRS 9 al 30 settembre 2019

(migliaia di euro)	30.9.2019	Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 9			
		Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti					
di cui finanziamenti e crediti	213	213			
	(a)	213	213		
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti					
di cui finanziamenti e crediti	75.539	75.539			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti					
di cui finanziamenti e crediti	14.108	14.108			
Titoli diversi dalle partecipazioni	5.148		5.148		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	88.586	88.586			
	(b)	183.381	178.233	5.148	
Totale	(a+b)	183.594	178.446	5.148	
PASSIVITÀ					
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	688.968	688.968			
	(c)	688.968	688.968		
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	149.766	149.766			
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	108.395	108.395			
	(d)	258.161	258.161		
Totale	(c+d)	947.129	947.129		

NOTA 4 – AVVIAMENTO

Al 30 settembre 2019 l'avviamento è pari a euro 1.411.770 migliaia, invariato rispetto al 31 dicembre 2018.

(migliaia di euro)	31.12.2018	Altre variazioni	30.9.2019
Avviamento	1.411.770	-	1.411.770
Totale	1.411.770	-	1.411.770

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

In particolare, al 30 settembre 2019, non sono stati individuati eventi di natura esogena o endogena tali da far ritenere necessario effettuare un nuovo impairment test e sono pertanto stati confermati i valori dell'Avviamento attribuiti al Gruppo di Cash Generating Unit identificato, corrispondente al valore contabile (carrying amount) del capitale investito operativo della Società.

NOTA 5 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2018, di euro 30.240 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Adozione IFRS 16	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	30.9.2019
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.656	-	-	(632)	-	1.024
Altre attività immateriali	29.321	-	-	-	(29.321)	-
Diritti irrevocabili d'uso	1.992	(1.992)	-	-	-	-
Attività immateriali in corso e acconti	7.600	-	4.590	-	(2.885)	9.305
Totale	40.569	(1.992)	4.590	(632)	(32.206)	10.329

Le altre variazioni si riferiscono alla riclassifica dei diritti di superficie tra i diritti d'uso su beni di terzi (nota 7)

NOTA 6 – ATTIVITA' MATERIALI

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETA'

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2018, di euro 14.404 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Adozione IFRS 16	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	30.9.2019
Terreni	26.259	-	1.361	-	-	939	28.559
Impianti e macchinari	187.263	-	4.444	(213)	(10.408)	9.000	190.086
Attrezzature industriali e commerciali	16	-	-	-	(4)	-	12
Altri Beni	449	(315)	7	-	(32)	(1)	108
Attività materiali in corso e acconti	40.905	-	19.709	-	-	(10.083)	50.531
Totale	254.892	(315)	25.521	(213)	(10.444)	(145)	269.296

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 25.521 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di terreni per euro 1.361 migliaia, alla realizzazione di nuovi siti per euro 4.056 migliaia, alla realizzazione di Small Cells e DAS per euro 4.841 migliaia e alla realizzazione backhauling per euro 6.378 migliaia.

Nel corso del periodo sono state inoltre operate dismissioni sul parco Siti per complessivi euro 213 migliaia.

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 30 settembre 2019 sono così dettagliabili:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 30.9.2019	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 30.9.2019
Terreni	28.559	-	-	28.559
Impianti e macchinari	1.041.040	(562)	(850.392)	190.086
Attrezzature industriali e commerciali	24	-	(12)	12
Altri Beni	227	-	(119)	108
Attività materiali in corso e acconti	50.531	-	-	50.531
Totale	1.120.381	(562)	(850.525)	269.296

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

NOTA 7 – DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI

Con l'adozione dell'IFRS16 questa voce presenta la seguente composizione:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Adozione IFRS 16	Investimenti	Incrementi di lease	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	30.9.2019
Diritti d'uso su terreni		290.017	-	32.680	(2.806)	(31.754)	(3.033)	285.104
Diritti d'uso su fabbricati civili e industriali	-	409.385	3.988	42.827	(3.578)	(54.398)	29.133	427.357
Diritti d'uso su impianti e macchinari	-	3.600	980	51	(40)	(227)	144	4.508
Diritti d'uso su altri beni	325	-	-	82	-	(76)	-	331
Totale	325	703.002	4.968	75.640	(6.424)	(86.455)	26.244	717.300

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 4.968 migliaia, sono rappresentati principalmente dall'acquisto di diritti d'uso di superficie pari a euro 3.988 migliaia.

NOTA 8 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce “Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2018	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Adozione IFRS 16	Altri movimenti del periodo	30.9.2019	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Crediti vari e altre attività non correnti						
Risconti attivi	21.672	-	(14.617)	37	7.092	-
(a)	21.672	-	(14.617)	37	7.092	-
Crediti commerciali						
Crediti verso clienti	28.219	28.219	-	5.138	33.357	33.357
Crediti verso Controllante	21.265	21.265	-	20.917	42.182	42.182
(b)	49.484	49.484	-	26.055	75.539	75.539
Crediti vari e altre attività correnti						
Crediti verso altri	1.064	-	-	1.654	2.718	-
Crediti e Risconti verso Controllante	3.540	-	-	19.016	22.556	-
Risconti attivi	24.088	-	(15.233)	(2.805)	6.050	-
(c)	28.692	-	(15.233)	17.865	31.324	-
Totale	(a+b+c) 99.848	49.484	(29.850)	43.957	113.955	75.539

I **crediti commerciali verso clienti** sono relativi a servizi di ospitalità.

I **crediti commerciali verso Controllante** sono relativi principalmente a recuperi di costi per prestazioni di servizi.

I **Risconti attivi non correnti e correnti** si riferiscono ai costi la cui competenza è riferita a periodi futuri. La quota a lungo termine di tali risconti è classificata come “Crediti vari e altre attività non correnti”.

I **Crediti e risconti verso Controllante** si riferiscono principalmente ai crediti relativi all'IVA di Gruppo.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 9 - PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2019 il patrimonio netto è pari a euro 1.520.862 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	30.9.2019	31.12.2018
Capitale emesso	600.000	600.000
Meno Azioni proprie	(222)	(222)
Capitale sociale	599.778	599.778
Riserva da sovrapprezzo azioni	660.000	660.000
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	119.309	119.068
Riserva legale	120.000	120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	467	266
Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	(1.215)	(1.215)
Altre Riserve	57	17
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	141.775	169.459
Totale	1.520.862	1.548.305

Al 30 settembre 2019 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da 599.777.882 di azioni ordinarie in circolazione prive di indicazione di valore nominale.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto, pari a euro 467 migliaia si riferisce:

- al piano di azionariato diffuso (euro 19 migliaia) in essere nel Gruppo TIM e sottoscritto da alcuni dipendenti trasferiti in INWIT;
- al piano di stock option 2014-2016 (euro 15 migliaia) avviato dal Gruppo TIM e sottoscritto da alcuni dipendenti trasferiti in INWIT;
- al piano LTI (euro 432 migliaia) in essere al 30 settembre 2019 sono utilizzati a fini di retention e di incentivazione a lungo termine dei manager e del personale del Gruppo.

NOTA 10 - PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Adozione IFRS 16	Altri movimenti del periodo	30.9.2019
Debiti finanziari a medio/lungo termine:				
Debiti verso banche	59.972	-	9.968	69.940
Passività per locazioni finanziarie	237	583.029	(34.238)	549.028
Altri debiti finanziari	70.000	-	-	70.000
Totale passività finanziarie non correnti (a)	130.209	583.029	(24.270)	688.968
Debiti finanziari a breve termine:				
Debiti verso banche	40.141	-	277	40.418
Passività per locazioni finanziarie	84	102.433	6.628	109.145
Altri debiti finanziari	134	-	69	203
Totale passività finanziarie correnti (b)	40.359	102.433	6.974	149.766
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo) (a+b)	170.568	685.462	(17.296)	838.734

I debiti finanziari a medio/lungo termine:

- *Debiti verso banche* si riferiscono ai seguenti contratti di finanziamento al netto dei relativi disaggi di emissione (pari a euro miglia 60) sottoscritti rispettivamente a:
 - novembre 2018 con Banca Popolare di Sondrio per euro 40.000 migliaia con un rimborso c.d. bullet alla scadenza dicembre 2023;
 - maggio 2019 con MUFG per euro 30.000 migliaia, rimborso bullet alla scadenza in data 31 maggio 2024.
- *Passività per locazioni finanziarie* e si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria contabilizzati secondo il principio IFRS16 in vigore dal 1° gennaio 2019;
- *Altri debiti finanziari* si riferiscono al finanziamento infragruppo concesso da TI Finance SA, società finanziaria del Gruppo TIM, per complessivi euro 70.000 migliaia con rimborso bullet alla scadenza in data dicembre 2022.

I debiti finanziari a breve termine:

- *Debiti verso banche* si riferiscono al contratto di finanziamento sindacato sottoscritto a maggio 2015 per euro 120.000 migliaia con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., con rimborso ammortizzato (a partire da novembre 2017) e scadenza nel maggio 2020; l'importo totale in essere è pari a euro 40.032 migliaia; i movimenti di periodo si riferiscono ai ratei d'interesse maturati e alla valutazione secondo i principi contabili internazionali;
- *Altri debiti finanziari* si riferiscono principalmente al rateo d'interesse maturato sul finanziamento infragruppo.

“COVENANTS”, “NEGATIVE PLEDGES” E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 30 SETTEMBRE 2019

I contratti di finanziamento prevedono alcuni impegni generali e *covenant*, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari.

E' presente, sia nel contratto di finanziamento sindacato bancario come anche nel contratto del finanziamento infragruppo, una clausola di cross-default sul debito della Società, ma non di cross-default connesso a società del Gruppo TIM e una clausola relativa al cambio di controllo.

Inoltre nel contratto di finanziamento sindacato è prevista una clausola relativa alla risoluzione del principale contratto MSA; tali fattispecie accordano la facoltà in capo ai soggetti finanziatori di richiedere a INWIT il rimborso anticipato obbligatorio.

Si segnala, infine, che al 30 settembre 2019 nessun covenant, negative pledge o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

NOTA 11 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto della Società al 30 settembre 2019, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	30.9.2019 (*)	31.12.2018
A Cassa		
B Cassa e altre disponibilità liquide	88.586	104.125
C Titoli detenuti per la negoziazione	5.148	10.036
D Liquidità (A+B+C)	93.734	114.161
E Crediti finanziari correnti	14.108	8.101
F Debiti finanziari correnti	-	-
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(149.766)	(40.359)
H Altri debiti finanziari correnti		
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(149.766)	(40.359)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(41.924)	81.903
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(688.968)	(130.209)
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(688.968)	(130.209)
O Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (J+N)	(730.892)	(48.306)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (**)	213	218
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(730.679)	(48.088)

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

(**) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società in forza al 30 settembre 2019.

NOTA 12 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

Al 30 settembre 2019 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2018	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Altri movimenti del periodo	30.9.2019	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Debiti vari e altre passività non correnti					
Debiti e Risconti verso Controllante	5.742	-	(1.306)	4.436	-
Debiti verso istituti di previdenza	224	-	445	669	-
Risconti passivi	1.038	-	(22)	1.016	-
	(a) 7.004	-	(883)	6.121	-
Debiti Commerciali					
Debiti verso fornitori	44.031	44.031	32.616	76.647	76.647
Debiti verso Controllante	43.350	43.350	(11.602)	31.748	31.748
	(b) 87.381	87.381	21.014	108.395	108.395
Debiti vari e altre passività correnti					
Debiti e Risconti verso Controllante	6.172	-	640	6.812	-
Risconti passivi	7.237	-	1.015	8.252	-
Debiti verso istituti di previdenza	652	-	(274)	378	-
Debiti tributari	585	-	(69)	516	-
Altre passività correnti	1.761	-	575	2.336	-
	(c) 16.407	-	1.887	18.294	-
Debiti per imposte sul reddito	795	-	(795)	-	-
	(d) 795	-	(795)	-	-
Totale	(a+b+c+d) 111.587	87.381	21.223	132.810	108.395

I **debiti verso fornitori** sono principalmente relativi alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive.

I **debiti verso Controllante** ammontano complessivamente a euro 55.621 migliaia e si riferiscono principalmente a rapporti di natura commerciale (euro 31.748 migliaia) relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria, contratti di servizio e alla realizzazione di nuovi siti nonché a rapporti di natura varia suddivisi tra quota corrente (euro 6.812 migliaia) che si riferisce principalmente alla quota a breve del consolidato fiscale e non corrente (euro 4.436 migliaia) che si riferisce principalmente al consolidato fiscale.

I **debiti tributari** si riferiscono principalmente alle addizionali regionali e comunali e all'imposta di registro.

Le **altre passività correnti e non correnti** si riferiscono principalmente al debito verso Istituti di Previdenza per art.4 Legge Fornero.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 13 – RICAVI

Sono complessivamente pari a euro 292.163 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9. 2019	1.1 - 30.9. 2018
Ricavi		
Ricavi verso TIM	222.787	217.437
Ricavi verso terzi	69.376	66.440
Totale	292.163	283.877

La voce include i ricavi di competenza del periodo riconducibili alle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività d'impresa.

I **Ricavi verso TIM** ammontano a euro 222.787 migliaia pari al 76,3% dei ricavi totali del periodo e si riferiscono prevalentemente al c.d. "Servizio Integrato" regolato dal Master Service Agreement che include la messa a disposizione sui Siti: (i) degli spazi fisici idonei a installare apparati di TIM; (ii) di sistemi di alimentazione in grado di assicurare la corretta alimentazione degli apparati di TIM; i sistemi di condizionamento dovranno essere anche in grado di garantire condizioni di lavoro confortevoli al personale chiamato ad operare sul Sito; (iii) di servizi di monitoraggio e sicurezza degli spazi e dei sistemi di alimentazione e condizionamento e (iv) di servizi di gestione e di manutenzione.

I **Ricavi verso terzi** pari a euro 69.376 migliaia, si riferiscono essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dalla Società agli operatori radiomobili italiani. I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale.

NOTA 14 - ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI

Sono complessivamente pari a euro 26.501 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9. 2019	1.1 - 30.9. 2018
Acquisti materie e beni per la rivendita (a)	451	152
Costi per prestazioni di servizi		
Spese di manutenzione	4.349	4.077
Prestazioni professionali	5.598	1.772
Prestazioni e servizi vari	7.426	7.809
(b)	17.373	13.658
Costi per godimento di beni di terzi		
Costi per godimento di beni di terzi	96.657	99.187
Applicazione IFRS 16	(87.980)	-
(c)	8.677	99.187
Totale (a+b+c)	26.501	112.997

La riduzione dei costi per **Acquisti di materie e servizi** è relativa principalmente all'applicazione del principio contabile IFRS16.

NOTA 15 – AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti sono pari a euro 97.746 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)		1.1 - 30.9. 2019	1.1 - 30.9. 2018
<i>Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita</i>	(a)	632	1.697
<i>Ammortamento delle attività materiali di proprietà</i>	(b)	10.444	8.718
<i>Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi</i>	(c)	86.455	34
<i>(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti</i>	(d)	215	746
Totale	(a+b+c+d)	97.746	11.195

L'incremento della voce **Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi** è relativa all'applicazione del principio contabile IFRS16.

NOTA 16 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

I Proventi finanziari sono pari a euro 227 migliaia e si riferiscono principalmente alla variazione positiva dell'impairment IFRS9 pari a euro 152 migliaia.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a euro 18.698 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)		1.1 - 30.9. 2019	1.1 - 30.9. 2018
<i>Interessi passivi e altri oneri finanziari</i>			
Interessi passivi a banche		815	842
Interessi passivi per leasing finanziari		15.551	1
Commissioni finanziarie		181	170
Altri oneri finanziari		2.151	2.089
Totale		18.698	3.102

Gli *Interessi passivi a banche* sono relativi gli Oneri Finanziari pagati nel periodo per il contratto di finanziamento sindacato e i Debiti finanziari a medio/lungo termine descritti nella Nota 10 - Passività Finanziarie (Non Correnti e Correnti).

Le *Commissioni finanziarie* si riferiscono al costo delle Garanzie richieste e alle Commissioni di mancato utilizzo del finanziamento sindacato.

Gli *Altri oneri finanziari* sono principalmente relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino (euro 1.577 migliaia) e al finanziamento infragruppo (euro 451 migliaia).

NOTA 17 - PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE

PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

La Società, al 30 settembre 2019, è coinvolta in:

- un contenzioso civile che ha per oggetto la richiesta di liquidazione di indennità di occupazione di immobili sulla quale sono collocate due stazioni radio base, di ripristino dello stato dei luoghi e del risarcimento dei danni. In relazione allo stato di avanzamento della suddetta causa e sulla base delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente Bilancio è stata appostata al fondo rischi un importo complessivo pari ad euro 150 migliaia.
- un contenzioso giuslavoristico che ha per oggetto una richiesta di risarcimento del danno per demansionamento. Sulla base delle informazioni al momento della chiusura del presente Bilancio è stata appostata al fondo rischi un importo complessivo pari ad euro 110 migliaia.

IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari dei terreni su cui insistono le infrastrutture, INWIT ha assunto l'impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.

NOTA 18 - PARTI CORRELATE

La Società ha identificato le seguenti parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – *(Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate)*.

- TIM;
- dirigenti con responsabilità strategiche di INWIT e di TIM; e
- altre società controllate da TIM e/o nelle quali TIM possiede un'interessenza, anche per il tramite di membri dell'Alta Direzione.

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario. Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.INWIT.it), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Sebbene tali accordi siano regolati a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove gli stessi fossero stati conclusi fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato gli stessi, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2018

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Parti correlate Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	104.125	2.964	-	10.001	12.965	12,5%
Crediti finanziari a breve termine	8.101	-	-	8.001	8.001	98,7%
Passività finanziarie non correnti	(130.209)	-	-	(70.000)	(70.000)	53,7%
Passività finanziarie correnti	(40.359)	-	-	(134)	(134)	0,3%
Totale indebitamento finanziario netto	(48.088)	2.964	-	(52.132)	(49.168)	102,2%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	78.176	24.805	-	111	24.916	31,9%
Debiti vari e altre passività non correnti	(7.004)	(5.742)	-	-	(5.742)	82,0%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(103.788)	(49.522)	(638)	(15.190)	(65.350)	63,0%

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 30.9.2019

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Parti correlate Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	88.586	5.379	-	-	5.379	6,1%
Crediti finanziari a breve termine	14.108	-	-	14.006	14.006	99,3%
Passività finanziarie non correnti	(688.968)	(53.119)	-	(70.009)	(123.376)	17,9%
Passività finanziarie correnti	(149.766)	(20.718)	-	(200)	(20.918)	14,0%
Totale indebitamento finanziario netto (*)	(730.679)	(68.458)	-	(56.203)	(124.661)	17,1%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	106.863	64.738	-	1.053	65.791	61,6%
Debiti vari e altre passività non correnti	(6.121)	(4.436)	-	-	(4.436)	72,5%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(127.139)	(38.560)	(657)	(51.677)	(90.894)	71,5%

(*): l'importo dell'indebitamento finanziario netto è comprensivo anche dei Titoli e delle attività finanziarie non correnti

Nell'indebitamento finanziario netto, le disponibilità liquide sono costituite dal conto corrente infragruppo (euro 5.379 migliaia) intrattenuto con la Controllante.

I debiti finanziari sia a medio/lungo termine che a breve termine verso la Controllante sono relativi all'introduzione del principio IFRS16 mentre le altre parti correlate fanno riferimento principalmente al finanziamento concesso da TI Finance SA (euro 70.000 migliaia).

I crediti finanziari a breve termine sono riferiti ad un deposito verso TI Finance SA (euro 14.006 migliaia) con scadenza superiore a tre mesi.

I crediti verso la Controllante (euro 64.738 migliaia) includono principalmente gli accertamenti relativi al recupero spese dell'energia elettrica. I crediti commerciali verso altre parti correlate (euro 1.053 migliaia) sono costituiti principalmente dai crediti verso la società Persidera S.p.A. relativi a locazioni per ospitalità.

I debiti verso la Controllante (euro 42.996 migliaia) sono costituiti da debiti commerciali (euro 31.748 migliaia), da debiti vari e altre passività non correnti (euro 4.436 migliaia) e da debiti vari e altre passività correnti (euro 6.812 migliaia). I debiti commerciali afferiscono principalmente ai contratti di servizio, all'attività di ripristino siti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni. I debiti vari non correnti e correnti sono relativi principalmente al consolidato fiscale.

I debiti verso l'Alta Direzione (euro 657 migliaia) sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

I debiti verso altre parti correlate (euro 51.677 migliaia) sono costituiti principalmente dai debiti commerciali verso Telenergia S.r.l. per fornitura di energia elettrica.

Voci del conto economico

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 30 settembre 2019, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 30.9.2018

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	283.877	217.437	-	657	218.094	76,8%
Acquisti di materie e servizi	(112.997)	(21.874)	-	(106)	(21.980)	19,5%
Costi del personale	(6.552)	(41)	(856)	-	(897)	13,7%
Altri costi operativi	(1.653)	5	-	-	5	-0,2%

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 30.9.2019

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	292.163	222.787	-	677	223.464	76,5%
Acquisti di materie e servizi - Oneri ordinari	(24.067)	(5.872)	-	(63)	(5.935)	24,7%
Costi del personale - Oneri ordinari	(7.749)	(48)	(954)	-	(1.002)	12,9%
Altri costi operativi	(1.663)	4	-	-	4	-0,2%
Proventi finanziari	227	-	-	12	12	5,3%
Oneri finanziari	(18.698)	(1.086)	-	(451)	(1.537)	8,2%

I ricavi verso Controllante (euro 222.787 migliaia) si riferiscono prevalentemente ai canoni di locazione attiva previsti nel Master Service Agreement. I ricavi verso Altre parti correlate (euro 677 migliaia) si riferiscono a canoni di locazione attiva verso Persidera S.p.A.

Gli acquisti di materiali e servizi verso Controllante (euro 5.872 migliaia) si riferiscono principalmente a prestazioni di manutenzione (euro 3.568 migliaia), a servizi in outsourcing (euro 343 migliaia), a spese telefoniche (euro 446 migliaia) e ad altri costi per servizi (euro 1.515 migliaia). Gli acquisti di materiali e servizi relativi ad altre parti correlate (euro 63 migliaia) fanno riferimento principalmente a costi in outsourcing verso H.R. Services e per prestazioni di manutenzione verso Olivetti.

I Costi del personale verso l'Alta Direzione (euro 954 migliaia) sono relativi ai compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

I Proventi finanziari relativi ad altre parti correlate (euro 12 migliaia) fanno riferimento a interessi attivi su crediti finanziari verso TI Finance SA.

Gli Oneri finanziari verso la Controllante (euro 1.086 migliaia) si riferiscono a interessi passivi su leasing finanziari. Gli Oneri finanziari relativi ad altre parti correlate (euro 451 migliaia) fanno riferimento a interessi passivi su debiti finanziari verso TI Finance SA.

Voci del rendiconto finanziario

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 30 settembre 2019, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 30.9.2018

(migliaia di euro)	Totale	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Parti correlate Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
	(a)				(b)	
Attività operative:						
Variatione dei crediti commerciali	(17.841)	(14.944)	-	(17)	(14.961)	83,9%
Variatione dei debiti commerciali	12.530	(2.488)	-	13.999	11.511	91,9%
Variatione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(24.252)	(18.014)	10	250	(17.754)	73,2%

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 30.9.2019

(migliaia di euro)	Totale	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Parti correlate Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
	(a)				(b)	
Attività operative:						
Variatione dei crediti commerciali	(26.055)	(20.917)	-	(942)	(21.859)	83,9%
Variatione dei debiti commerciali	30.656	(2.221)	-	36.230	34.009	110,9%
Variatione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(8.091)	(19.682)	19	260	(19.403)	-239,8%

La tabella evidenzia una significativa variazione nei primi nove mesi del 2019 relativa all'aumento dei debiti vari verso le Altre parti correlate principalmente dovuto all'incremento del debito commerciale verso Telenergia srl.

COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 954 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2019 saranno erogate nel secondo trimestre 2020)

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 28 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

INWIT SPA

Amministratori:

Giovanni Ferigo	Amministratore Delegato
-----------------	-------------------------

Dirigenti:

Andrea Balzarini	Responsabile Administration, Finance and Control & Business Support
------------------	---

Elisa Patrizi	Responsabile Technology & Operations
---------------	--------------------------------------

Gabriele Abbagnara	Responsabile Marketing & Sales, nominato key manager dal CdA del 18/02/2019
--------------------	---

NOTA 19 – EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 l'impatto sulla singola voce di conto economico separato delle partite di natura non ricorrente è così dettagliato:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9. 2019	1.1 - 30.9. 2018
Oneri connessi ad operazioni straordinarie	(2.434)	(352)
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione e razionalizzazione	(574)	(352)
<i>Impatto su Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)</i>	(3.008)	(352)
<i>Impatto su Risultato operativo (EBIT)</i>	(3.008)	(352)
<i>Impatto su Risultato prima delle imposte</i>	(3.008)	(352)
Imposte sul reddito relativo a partite non ricorrenti	857	100
<i>Impatto sull'Utile (perdita) del periodo</i>	(2.151)	(252)

NOTA 20 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo trimestre non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 21 – EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2019

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del presente Bilancio intermedio.

NOTA 22 – NOTA INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli art. 2497 e seguenti del c.c., disciplinante la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta dalla TIM S.p.A. Nell'esercizio di tale attività:

- la TIM S.p.A. non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi e al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti infragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse, di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con la TIM S.p.A., nonché con le società ad essa soggette, sono state effettuate secondo logiche di miglioramento dell'efficienza e in linea con le *practices* di mercato.

Sempre con riferimento all'informativa di cui all'art. 2497 bis c.c., viene riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio al 31 dicembre 2018 di TIM S.p.A., società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

TIM S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Situazione patrimoniale-finanziaria

(milioni di euro)	31.12.2018
Attività immateriali	30.680
Attività materiali	12.476
Altre attività non correnti	12.049
Totale Attività non correnti	55.205
Attività correnti	5.956
Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute	-
Totale Attività	61.161
Patrimonio netto	18.138
Capitale sociale	11.656
Riserve	5.836
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	644
Passività finanziarie non correnti	24.777
Fondi relativi al personale	1.503
Fondo imposte differite	3
Fondi per rischi ed oneri	579
Debiti vari ed altre passività non correnti	3.006
Totale Passività non correnti	29.868
Passività correnti	13.155
Totale Passività	43.023
Totale Patrimonio netto e Passività	61.161

Conto economico

(milioni di euro)	<i>Esercizio 2018</i>
Ricavi	13.902
<i>Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)</i>	5.608
<i>Risultato operativo (EBIT)</i>	(241)
Proventi (oneri) da partecipazioni	71
Proventi finanziari	1.177
Oneri finanziari	(2.427)
<i>Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</i>	(1.420)
Imposte sul reddito	(434)
<i>Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento</i>	(1.854)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	0
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	(1.854)

I dati essenziali della Controllante, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Si segnala che le informazioni esposte sono disponibili in forma completa e originale tramite accesso al website del Gruppo TIM: www.telecomitalia.com.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione di INWIT al 30 settembre 2019 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Rafael Giorgio Perrino